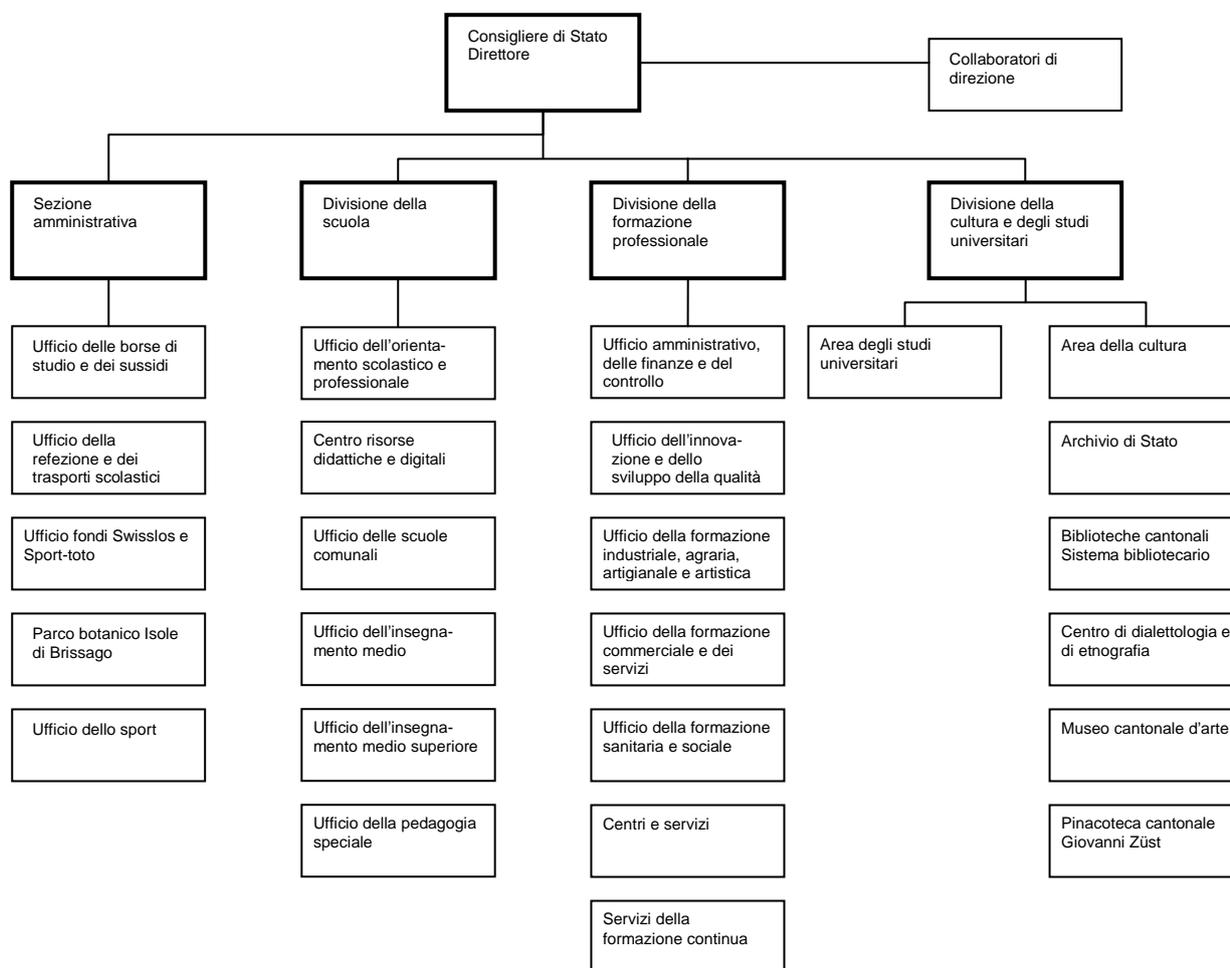


<b>5</b>	<b>DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT</b>	<b>129</b>
5.1	Considerazioni generali	129
5.2	Sezione amministrativa	130
5.2.1	Considerazioni generali	130
5.2.2	Gestione docenti	131
5.2.3	Aiuti allo studio	131
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	131
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	131
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantonali</i>	132
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	132
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	132
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	132
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	132
5.2.5	Ufficio dello sport	132
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	133
5.2.7	Servizio giuridico	134
5.2.8	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)	134
5.3	Divisione della scuola	135
5.3.1	Considerazioni generali	135
5.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	137
5.3.3	Atti legislativi e istituzionali	137
5.3.4	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	138
5.3.4.1	<i>Scuola dell'infanzia e scuola elementare</i>	138
5.3.4.2	<i>Scuole medie</i>	138
5.3.4.3	<i>Scuole speciali e servizi</i>	139
5.3.4.4	<i>Scuole medie superiori</i>	139
5.3.5	Considerazioni demografiche (5.T9-11)	139
5.3.6	Formazione continua docenti	140
5.3.7	Edilizia scolastica	141
5.3.8	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	142
5.3.8.1	<i>Orientamento scolastico e professionale</i>	142
5.3.8.1.1	<i>Utenza</i>	142
5.3.8.1.2	<i>Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)</i>	143
5.3.8.1.3	<i>Collaborazioni con la Sezione del lavoro</i>	143
5.3.8.1.4	<i>Servizio documentazione</i>	143
5.3.8.2	<i>Monitoraggio e sviluppo scolastico</i>	144
5.3.8.3	<i>Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)</i>	144
5.3.8.3.1	<i>Servizi di documentazione</i>	145
5.3.8.3.2	<i>Risorse digitali per l'apprendimento</i>	145
5.3.8.3.3	<i>Servizi web</i>	145
5.3.8.3.4	<i>Servizio multimedia</i>	145
5.3.8.3.5	<i>Servizi informatici per le scuole</i>	145
5.3.8.3.6	<i>Festival dell'educazione</i>	146
5.4	Divisione della formazione professionale	146
5.4.1	Considerazioni generali	146
5.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	150
5.4.3	Atti legislativi e istituzionali	150
5.4.4	Commissione cantonale per la formazione professionale	150
5.4.5	Fondo cantonale per la formazione professionale	151
5.4.6	Formazione di base	151
5.4.6.1	<i>Tirocinio e collocamento</i>	151
5.4.6.2	<i>Vigilanza sul tirocinio</i>	152
5.4.6.3	<i>Progetti e innovazioni</i>	152
5.4.6.4	<i>Maturità professionale</i>	154
5.4.6.5	<i>Esami finali di tirocinio</i>	154
5.4.6.6	<i>Controlling educazionale</i>	154

5.4.7	Formazione superiore e continua	154
5.4.7.1	<i>Scuole professionali superiori e formazione superiore</i>	154
5.4.7.2	<i>Formazione professionale continua e mercato del lavoro</i>	155
5.4.7.3	<i>Formazione dei formatori</i>	156
5.4.8	Abilitazione dei docenti del settore professionale	156
5.4.9	Edilizia scolastica e professionale	157
<b>5.5</b>	<b>Divisione della cultura e degli studi universitari</b>	<b>158</b>
5.5.1	Considerazioni generali	158
5.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	158
5.5.3	Area delle attività culturali - Istituti culturali	159
5.5.3.1	<i>Archivio di Stato</i>	159
5.5.3.2	<i>Biblioteche cantonali (5.T18-19)</i>	159
5.5.3.2.1	Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	159
5.5.3.2.2	Biblioteca cantonale di Bellinzona	160
5.5.3.2.3	Biblioteca cantonale di Locarno	160
5.5.3.2.4	Biblioteca cantonale di Lugano	160
5.5.3.2.5	Biblioteca cantonale di Mendrisio	161
5.5.3.3	<i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	161
5.5.3.4	<i>Museo Cantonale d'Arte</i>	162
5.5.3.5	<i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	162
5.5.4	Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	163
5.5.4.1	<i>Mappa archeologica del Cantone Ticino</i>	163
5.5.4.2	<i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino</i>	164
5.5.4.3	<i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana</i>	164
5.5.4.4	<i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	164
5.5.4.5	<i>Ticino Ducale</i>	165
5.5.4.6	<i>Richieste di sussidio in ambito culturale</i>	165
5.5.4.7	<i>Istituti e progetti culturali di rilevanza cantonale</i>	165
5.5.5	Area degli studi universitari	165
5.5.5.1	<i>Sistema universitario cantonale</i>	165
5.5.5.2	<i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T20)</i>	166
5.5.5.3	<i>Università della Svizzera italiana (5.T21)</i>	167
5.5.5.4	<i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T22)</i>	167
5.5.5.5	<i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T23-25)</i>	167
5.5.5.6	<i>Istituti di Ricerca</i>	167

## 5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



### 5.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2016 il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del paese e continuando a erogare servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, cercando allo stesso tempo di garantire condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali o sportivi.

I due grandi cantieri di innovazione della scuola dell'obbligo (l'implementazione del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* e il progetto di riforma *La scuola che verrà*) sono entrati in una fase successiva di sviluppo. Il numero di docenti e quadri scolastici coinvolti nel processo di disseminazione del nuovo Piano di studio è aumentato, e, per la prima volta, all'insieme dei docenti della scuola dell'obbligo è stata offerta la possibilità di entrare in

contatto con le riflessioni e con i materiali didattici prodotti in seno ai poli e ai laboratori che si stanno occupando della messa in atto del Piano.

La pubblicazione del secondo rapporto sul progetto di riforma *La scuola che verrà* e le presentazioni che la Divisione della scuola ha proposto ai collegi della scuola dell'obbligo hanno ulteriormente animato il dibattito attorno al progetto, sia nella società civile sia in Parlamento. Quest'ultimo si è particolarmente soffermato sulla tempistica del progetto di riforma, chiedendo al Dipartimento di posticipare l'inizio della fase di sperimentazione al 2018 in modo da disporre di un tempo maggiormente ampio per l'analisi delle informazioni raccolte durante la consultazione.

A seguito dell'entrata in vigore nel 2015 delle modifiche alla Legge sulla formazione continua dei docenti (del 19 giugno 1990), il Dipartimento ha introdotto nel sistema scolastico ticinese la *Pianificazione quadriennale della formazione continua dei docenti (2016-2020)*. In accordo agli obiettivi fissati dalla legge e dal relativo regolamento, il documento mette a disposizione del sistema educativo ticinese uno strumento orientativo che espone le linee guida e le direttrici lungo le quali è indirizzata la formazione continua dei docenti.

Nel settore della formazione professionale, il Dipartimento ha seguito con attenzione l'evoluzione delle riflessioni e delle nuove normative elaborate a livello federale, ad esempio in ambito di formazione continua e degli adulti. A livello locale l'insieme dei giovani che a giugno aveva terminato la scuola dell'obbligo ha trovato un posto di tirocinio o ha iniziato una formazione transitoria, mentre l'implementazione dei nuovi percorsi di maturità federale offerti nel settore professionale è stata oggetto di particolare attenzione. L'Istituto della formazione continua ha dal canto suo consolidato la propria posizione nel panorama formativo cantonale, registrando un aumento considerevole delle prestazioni erogate in favore delle scuole professionali, dell'amministrazione cantonale ma anche delle organizzazioni del mondo del lavoro.

In campo culturale, nel corso del 2016 è proseguita la riorganizzazione del Museo d'arte della Svizzera italiana (nato nel 2015 dall'unione del Museo Cantonale d'Arte si è unito con il Museo d'arte di Lugano), mentre l'Archivio di Stato ha continuato la sua opera di accertamento e archiviazione della documentazione prodotta dagli organi amministrativi e giudiziari del Cantone, così come di quella prodotta dagli enti locali della quale si è occupato il Servizio archivi locali.

Nel settore degli studi universitari, nel 2016 è stato adottato il Messaggio del Consiglio di Stato sulla politica universitaria cantonale, nel quale sono stati fissati gli obiettivi strategici e finanziari per il quadriennio 2017-2020. Al contempo i lavori di creazione della Facoltà di scienze biomediche sono avanzati grazie all'approvazione del Gran Consiglio dell'affiliazione dell'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona all'Università della Svizzera italiana, e grazie allo stanziamento di un contributo di CHF 10 mio per il finanziamento residuo degli investimenti di costruzione dell'immobile previsto in zona ex campo militare a Bellinzona.

## **5.2 Sezione amministrativa**

### **5.2.1 Considerazioni generali**

La Sezione amministrativa costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose; gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio; gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente; amministra i fondi Swisslos e Sport-toto. Essa si occupa anche del settore dello sport (Ufficio dello sport) e della gestione del Parco botanico delle isole di Brissago.

Il 2016 è stato segnato, in particolare, dal primo anno di attività dell'Ufficio dello sport (riunione degli ex uffici G+S ed educazione fisica scolastica), dalla messa in produzione, dopo due anni di lavoro, del nuovo programma informatico per l'aiuto allo studio e dall'inizio della revisione totale del programma GAS (Gestione amministrativa scuole), la banca dati che raggruppa tutti i docenti cantonali.

## 5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali (e in particolare l'Ufficio stipendi e assicurazioni e l'Istituto di previdenza cantonale) della gestione amministrativa dei docenti cantonali e dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

A fine 2016 erano 3'931 i docenti (unità fisiche, +86 persone rispetto all'anno precedente) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2'824.5 posti al 100% +32.6 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 56.60% di donne e dal 43.40% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è nel 2011/2012 che con il 51.13% supera quella maschile. Significativi non solo la percentuale, ma pure il ritmo con il quale aumenta, in 10 anni abbiamo avuto un incremento relativo pari al 10%. L'età media del corpo insegnante, 44.94 anni, risulta in leggera diminuzione (2015: 45.53 anni).

Al primo di settembre del 2017 saranno invece 599 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni) di cui il 57% uomini e il 43% donne.

La banca dati che raggruppa i docenti cantonali, denominata GAS, nata agli inizi degli anni 2000, necessita di una completa rivisitazione, sia per questioni tecniche (mancanza del supporto) sia per poterla migliorare aggiungendo componenti che negli ultimi 15 anni si sono rese indispensabili (si pensi alla possibilità di concorrere ai posti di docente cantonale via internet). Il progetto, lungo e complesso, è iniziato nella primavera 2016.

## 5.2.3 Aiuti allo studio

### 5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2016, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'338 domande e ha emesso 4'723 decisioni. Nello stesso periodo sono stati pagati 12.7 mio di franchi: 11.3 mio sotto forma di contributi a fondo perso, 1.4 mio sotto forma di prestiti (91'000 franchi quali prestiti per i corsi linguistici). Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2015-16 sono così riassunti:

	Domande			Esito delle domande			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fe.	totale	posit.	neg.	totale	Casi	Franchi	Casi	Franchi	Casi	Franchi
GRADO PRIMARIO	24	13	37	19	42	61	19	149'281	0	0	19	149'281
GRADO SECONDARIO II	1'307	1'477	2'784	1'012	1'916	2'928	1'001	4'019'608	11	77'300	1'012	4'096'908
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	208	266	474	226	333	559	129	979'523	97	442'740	226	1'422'263
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'091	1'264	2'355	1'576	1'247	2'823	1'333	11'772'376	243	1'410'388	1'576	13'182'764
<b>TOTALE</b>	<b>2'630</b>	<b>3'020</b>	<b>5'650</b>	<b>2'833</b>	<b>3'538</b>	<b>6'371</b>	<b>2'482</b>	<b>16'920'788</b>	<b>351</b>	<b>1'930'428</b>	<b>2'833</b>	<b>18'851'216</b>

### 5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo intercantonale è entrato in vigore il 1. marzo del 2013. La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la

concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009. In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 18 cantoni hanno aderito all'Accordo.

### **5.2.3.3 Riferimenti intercantonali**

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2015) il Ticino è risultato il 7° cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di CHF 52.5 (media svizzera CHF 38). Per i prestiti il Ticino è il 6° cantone con un importo pro capite di CHF 4.1 (media svizzera CHF 2.1).

### **5.2.3.4 Prestiti di studio**

Nel 2016 sono stati incassati CHF 2.5 mio di prestiti. A fine 2016 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di CHF 13 mio. In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2016 si registrano 15 casi per un importo di CHF 68'449.00.

## **5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici**

### **5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)**

A contare da gennaio 2016 il Dipartimento ha assunto la gestione di due ulteriori mescite scolastiche: quella del Liceo di Bellinzona e quella del Liceo di Locarno. La collaborazione con le direzioni e gli studenti è stata ottima, come pure il servizio offerto. Nel settore della ristorazione scolastica si conferma un trend positivo e stabile, ritrovando un buon aumento per i pasti offerti. Gli sforzi profusi nella ricerca di un prodotto sano ed equilibrato sono avvenuti in stretta e rinnovata collaborazione con Fourchette Verte.

### **5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)**

Nel 2016, ritenuto un numero stabile di allievi di scuola media (12'073 allievi nel 2015, 12'002 allievi nel 2016), risulta invariato il numero di allievi trasportati tramite trasporto organizzato dal Dipartimento, che copre circa il 50% del totale degli allievi di scuola media. La collaborazione con il Dipartimento del territorio intesa a inserire il trasporto scolastico in quello della linea regolare è costante.

## **5.2.5 Ufficio dello sport**

Il 2016 è da considerare come il primo anno in cui il nuovo Centro G+S di Bellinzona ha funzionato a pieno regime con le diverse attività per un totale di 8'234 pernottamenti dopo la fase di trasferimento e la riorganizzazione del servizio sport del Dipartimento. Le statistiche federali indicano una stabilità dei giovani partecipanti alle attività organizzate dalle società sportive cantonali in ambito extra-scolastico: i corsi sono stati organizzati in 44 discipline sportive (2015: 51 discipline sportive); i partecipanti sono stati 48'557 (2015: 50'515); i contributi federali versati alle società e associazioni sportive organizzatrici CHF 4'594'761 (2015 : 4'581'278); i monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani sono stati 8'185 (2015: 8'340).

Nell'ambito delle attività di supporto e promozione sportiva regionale sul territorio sono state organizzate 91 tra manifestazioni ed eventi locali. I corsi organizzati durante l'estate con la formula Lingue e Sport continuano a essere molto apprezzati dalla famiglie ticinesi e hanno avuto un'affluenza di 2'875 ragazzi.

Il programma "Italiando", in collaborazione con la Radiotelevisione della Svizzera italiana (RSI) e Migros percento culturale, che propone soggiorni settimanali sportivi e di conoscenza del territorio e della nostra cultura per allievi d'Oltre Gottardo, ha avuto un riscontro molto positivo e le 6 settimane in programma hanno registrato il tutto esaurito con liste d'attesa per il 2017.

I due Centri sportivi di Olivone e Bellinzona hanno registrato 16'396 pernottamenti (2015 : 14'027).

Il servizio per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici ha consolidato il suo ruolo fondamentale di consulenza e di accompagnamento dei giovani e delle famiglie e la sua funzione di partner istituzionale con le Federazioni cantonali e Swiss Olympic. I programmi specifici nei diversi ordini delle scuole cantonali e negli istituti oltre Gottardo hanno coinvolto, nell'anno scolastico 2015/16, 454 allievi.

### 5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2016 somma a CHF 20'724'954.00 (CHF 22'236'311.00 nel 2015), così ripartito:

- al Fondo Swisslos (FSW) CHF 15'543'715.00;
- al Fondo Sport-toto (FST) CHF 5'181'239.00.

Ai ricavi correnti vanno aggiunti CHF 1'887.25 al FSW (rimborso prestiti e contributi) e CHF 98'000.00 al FST (entrate varie).

Le decisioni positive sono state 743 (una in meno rispetto allo scorso anno), di cui 473 (-17) per il FSW e 270 (+16) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di ca. CHF 3.5 milioni, assestandosi a ca. CHF 10.8 milioni. Discorso analogo (meno CHF 550'000.- ca.) per la Riserva del FST che ammonta ora a poco più di CHF 12 milioni.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a CHF 18'737'339.64 per il FSW e a CHF 6'128'647.55 per il FST, così suddivisi:

<b>FSW</b>	contributi per attività a carattere culturale	CHF 13'486'684.69
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	CHF 2'377'246.95
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	CHF 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	CHF 242'955.00
	contributi per interventi particolari	CHF 1'636'500.00
	contributo al Fondo Sport-toto	CHF 300'000.00
	contributi diversi	CHF 393'953.00

<b>FST</b>	contributi per costruzioni sportive	CHF 2'546'780.00
	contributi alle federazioni sportive	CHF 1'908'463.00
	contributi per manifestazioni sportive	CHF 438'010.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	CHF 229'920.00
	contributi per corsi d'istruzione	CHF 85'785.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	CHF 325'435.00
	contributi diversi	CHF 594'254.55

#### Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20.090.137)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2016 ammonta a CHF 840'000.00. Nel 2016 le decisioni positive sono state 7 (13 nel 2015) e sono stati stanziati sussidi per CHF 251'500.00.

CHF 702'101.00 gli aiuti finanziari versati (acconti 2016 e saldi anni precedenti); al 31 dicembre 2016 il conto registra un saldo positivo di CHF 727'026.00, del quale ca. il 50% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

### Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2016, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a CHF 199'861.40 (CHF 211'574.55 nel 2015). Le decisioni positive emesse nel 2016 sono state 4 (5 nel 2015). Il numero delle decisioni è limitato poiché dal 2011 la gestione della *Rete di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel Cantone Ticino* è garantita dal Gruppo Azzardo Ticino-Prevenzione. Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a CHF 267'625.00. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2016 di CHF 258'813.25.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a CHF 363'241.06, dei quali CHF 362'893.26 a carico del FSW e CHF 347.80 a carico del FGP.

### **5.2.7 Servizio giuridico**

Nel corso dell'anno 2016, il Servizio giuridico del Dipartimento, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari. Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni concernenti il rapporto d'impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero d'inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del Dipartimento, della Divisione della scuola e della Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli istituti cantonali e con i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, ecc. Questo servizio inoltre fornisce consulenza a comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

### **5.2.8 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)**

Il Parco botanico del Cantone Ticino, situato presso le Isole di Brissago, si sta costantemente rinnovando sia per rispondere in modo sempre più professionale alle richieste dei visitatori sia per necessità, ritenuto che alcuni alberi di alto fusto hanno dovuto essere abbattuti per questione di sicurezza.

Gli sforzi intrapresi negli scorsi anni per contenere le spese stanno dando i loro frutti, da due anni (2015-2016) l'Amministrazione delle Isole registra un utile d'esercizio (2016 non ancora formalizzato). Questo risultato è stato possibile anche grazie a un leggero aumento dei visitatori nel 2016.

Il 2016 è stato un anno intenso anche riguardo l'assetto proprietario. Le discussioni in corso tra Consiglio di Stato e comuni comproprietari definiranno entro fine 2017 il nuovo corso delle Isole di Brissago e del Parco botanico del Cantone Ticino.

## 5.3 Divisione della scuola

### 5.3.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2016 la Divisione della scuola è stata principalmente impegnata nei processi di riforma e di innovazione scolastica. L'implementazione del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* ha occupato una parte rilevante di docenti e quadri scolastici della scuola dell'obbligo, sia nell'ambito dei poli territoriali sia in quello dei laboratori disciplinari. I materiali didattici elaborati dai partecipanti ai laboratori sono stati presentati agli oltre 1'400 docenti che hanno preso parte, alla fine del mese di agosto, agli atelier che si sono svolti a Bellinzona e Mendrisio. Si è trattato di due giornate di presentazione e di scambio, durante le quali i partecipanti hanno potuto toccare con mano lo stato delle riflessioni e i primi materiali didattici prodotti a supporto dell'implementazione del Piano di studio.

Sempre nel campo dell'innovazione scolastica, il progetto di riforma della scuola dell'obbligo *La scuola che verrà* è entrato in una successiva fase di elaborazione. Sulla base dei risultati emersi dalla consultazione indetta tra il 2014 e il 2015, il gruppo di lavoro incaricato dal Dipartimento, ha redatto un secondo rapporto contenente una serie di proposte operative che sono state sottoposte a loro volta a una seconda consultazione. Con l'intento di fornire agli attori scolastici un'informazione completa sulle proposte contenute nel documento, e volendo instaurare un dialogo diretto con docenti, operatori e quadri scolastici, la Divisione si è inoltre posta l'obiettivo di incontrare – entro il mese di marzo del 2017 – l'insieme dei collegi della scuola dell'obbligo ed altri attori sia scolastici sia extrascolastici. A fine 2016, il Direttore della Divisione e alcuni dei rappresentanti del gruppo di lavoro hanno incontrato quasi la metà dei collegi delle scuole comunali e cantonali, instaurando un dialogo a volte anche molto critico, ma globalmente costruttivo. Sempre sul finire dell'anno, il calendario del progetto di riforma ha subito una modifica a seguito delle decisioni Parlamentari sul Preventivo 2017 e in risposta a una richiesta della Commissione speciale scolastica del Gran Consiglio. Nello specifico, la sperimentazione inizialmente prevista a partire dall'anno scolastico 2017/2018 è stata posticipata all'anno scolastico 2018/2019.

Sul piano del monitoraggio scolastico, nel corso della primavera del 2016, sono state somministrate per la prima volta le prove standardizzate previste dal dispositivo di monitoraggio scolastico predisposto dal Concordato HarmoS. Le prove intendono valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi nazionali (competenze fondamentali) nella lingua di scolarizzazione, nelle lingue seconde, in matematica e in scienze naturali al termine del 4°, 8° e 11° anno HarmoS. La prima prova cantonale ha sondato le competenze matematiche di un campione di allievi dell'undicesimo anno HarmoS che in Ticino equivale alla quarta media. Nel corso del mese di dicembre invece, sono stati pubblicati i risultati della sesta edizione dell'indagine internazionale PISA (2015). Il paragone dei risultati cantonali con la Svizzera e con gli altri paesi partecipanti, mostra come il Ticino abbia raggiunto ottimi risultati in matematica, nonché buoni risultati in scienze naturali e in lettura. I dati indicano inoltre che in Ticino la percentuale di allievi molto deboli sia più ridotta rispetto a quella svizzera e alla media OCSE in tutti gli ambiti considerati. A livello di eccellenza, in Ticino la quota di allievi più bravi è simile a quella nazionale e superiore alla media OCSE in matematica, mentre in scienze naturali e in lettura è minore rispetto ai paesi di riferimento che hanno ottenuto un punteggio medio simile. Pur avendo un buon sistema scolastico, il Ticino possa ancora migliorare per quanto riguarda la promozione dell'eccellenza. I dati specifici relativi al genere, allo statuto migratorio, alla lingua parlata e alla condizione sociale degli allievi permettono di osservare come il Ticino presenti dei livelli di equità molto alti.

Nel campo della formazione continua dei docenti, a seguito dell'introduzione delle nuove normative contenute nella Legge sulla formazione continua dei docenti adottata nel 2015, la Divisione ha continuato il lavoro di programmazione di attività di formazione e di adattamento delle procedure amministrative, tenendo conto in particolare della pubblicazione da parte del

Dipartimento della *Pianificazione quadriennale della formazione continua dei docenti (2016-2020)*.

Nel settore delle scuole comunali sono stati modificati i criteri che determinano i contributi cantonali versati ai comuni in modo da conferire a questi ultimi una maggiore autonomia. In questo ambito è stata inoltre aggiornata la risoluzione dipartimentale che regola la partecipazione finanziaria a carico dei comuni in cui risiedono allievi che frequentano la scuola dell'infanzia o la scuola elementare in altri comuni. Inoltre, il gruppo di lavoro concernente le scuole comunali iscritto nel progetto *Riforma Ticino 2020* ha continuato i propri lavori, ipotizzando possibili scenari che permettano di eliminare i flussi finanziari indiretti tra Cantone e comuni. Sul piano prettamente scolastico sono state introdotte alcune nuove regolamentazioni riguardanti la possibilità di rinviare l'inizio dell'obbligatorietà scolastica, mentre una serie di nuove direttive hanno toccato gli ambiti delle assenze degli allievi, dell'orario annuale degli operatori del SSP, degli ambulatori logopedici pubblici per attività in privato, del docente di appoggio e, infine, della concessione di deroghe alla frequenza per talenti sportivi ed artistici.

Per la scuola media il 2016 è stato caratterizzato, oltre che dalla progressiva messa in atto del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*, dal completamento del dispositivo dei Progetti educativi d'istituto, di cui sono dotati oggi tutti gli istituti di scuola media del Cantone. Il settore medio ha inoltre continuato ad accogliere nei propri istituti (in particolare Barbengo e, in minor misura, a Lugano-Besso e Breganzona) richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati. Una misura quest'ultima che ha influito sul numero degli allievi alloggiati registrati, che è aumentato. La Commissione allievi alloggiati della Divisione scuola ha approfondito le riflessioni riguardanti questa nuova tipologia di allievi, ipotizzando scenari per rispondere a ulteriori ondate migratorie. Si segnala infine che, sul piano logistico e organizzativo, numerosi sono stati i progetti portati avanti nel campo dell'edilizia scolastica mentre il processo di ottimizzazione dei trasporti scolastici avviato negli scorsi anni è stato approfondito.

Nel corso del 2016 gli istituti di scuola speciale cantonali del Sopra e del Sottoceneri sono passati dalla forma istituzionale dell'ispettorato a quella della direzione. Questo passaggio non è stato solo di natura formale, ma ha determinato l'equiparazione degli istituti di scuola speciale a tutti gli altri istituti scolastici cantonali. L'Ufficio della pedagogia speciale ha inoltre perseguito la propria politica d'inclusione scolastica. Si è data continuità ai progetti presenti sul territorio di scolarità inclusiva di bambini con bisogni educativi particolari e si è favorito, dove possibile, la costituzione di nuove sezioni o semplicemente avviato discussioni per immaginarne di nuove al più presto. Il modello della scuola dell'infanzia inclusiva, e cioè di una sezione regolare nella quale sono inseriti 4/5 bambini con bisogni educativi particolari, ha trovato un successivo sviluppo alla scuola dell'infanzia di Biasca, dove si è formata una 'comunità inclusiva' composta di due sezioni regolari e un gruppo di bambini con bisogni di pedagogia speciale. Malgrado i progressi compiuti negli ultimi anni, la generalizzazione di questo tipo di organizzazione sull'intero territorio si scontra con difficoltà di ordine logistico e di ordinamento: è difficile trovare istituti scolastici dotati di spazi e numeri di allievi tali da permettere la creazione di questo tipo di sezione.

Il 1. agosto 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento delle scuole medie superiori (del 15 giugno 2016) che raduna in un solo documento normativo i tre regolamenti finora in vigore, ovvero il Regolamento della legge delle Scuole medie superiori, il Regolamento degli studi liceali e il Regolamento della Scuola cantonale di commercio. La revisione normativa ha voluto allineare le norme esecutive vigenti nel secondario II e in particolare nel settore delle scuole professionali. La principale novità proposta dalle nuove normative riguarda il limite delle ripetizioni: è stato introdotto un articolo che ammette una sola ripetizione durante i primi tre anni scolastici (la ripetizione del quarto anno è già prevista dall'Ordinanza federale di maturità), con la precisazione che una seconda ripetizione nel primo triennio può essere concessa a titolo eccezionale, ma unicamente per decisione della direzione, sentito il consiglio

di classe. Inoltre, in questa ottica, gli abbandoni sono considerati come bocciature. La decisione che impedisce una nuova iscrizione a seguito del superamento del limite alle ripetizioni compete alla Divisione della scuola. Sempre nel settore medio superiore, sono continuati i lavori nell'ambito della ricerca *Vent'anni di maturità liceale*, che ha l'obiettivo di raccogliere informazioni ad ampio spettro sulla formazione liceale in Ticino dopo la riforma seguita all'entrata in vigore nel 1995 dell'Ordinanza del Consiglio federale/Regolamento della CDPE concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale. Nel mese di dicembre 2016 è stato consegnato il primo rapporto intermedio che tratta in particolar modo delle differenze intercantionali tra le griglie orarie. I temi che saranno sviluppati e approfonditi in seguito sono la riuscita degli allievi negli studi post-liceali, il funzionamento degli istituti, la soddisfazione di studenti, docenti, direttori ed esperti, e la coerenza del modello formativo con il *Piano degli studi liceali* e con il *Piano quadro degli studi per le scuole svizzere di maturità*. Un secondo rapporto intermedio è atteso per l'estate 2017, mentre quello conclusivo sarà consegnato nel mese di giugno 2018.

### 5.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 28.06.2016 Ratifica della modifica della Convenzione sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni italiano dell'11/18 dicembre 2007.
- 12.07.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23 novembre 2015 presentata nella forma elaborata da Nicola Pini e cofirmatari per la modifica dell'art. 30 della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale (Lorform) del 4 febbraio 1998.
- 23.08.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 22 febbraio 2016 presentata nella forma elaborata da Franco Celio per la modifica dell'art. 79a della Legge della scuola - Finanziamento cantonale delle scuole comunali (docenti di appoggio e di inserimento).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 04.10.2016 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (legge sulle lingue, LLingue).
- 21.12.2016 Approvazione della Convenzione sulla manipolazione delle competizioni sportive del Consiglio d'Europa.

### 5.3.3 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto legislativo concernente le competenze e il finanziamento delle scuole comunali (del 16 dicembre 2015).
- Decreto esecutivo concernente il contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2016 (del 17 febbraio 2016).
- Accordo intercantonale sul riconoscimento dei diplomi scolastici e professionali (del 18 febbraio 1993).
- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (dell'11 maggio 2016).
- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996; modifica (del 22 marzo 2016).
- Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995; modifica (del 22 marzo 2016) / disposizioni speciali per i docenti e gli operatori scolastici specializzati.

- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 22 marzo 2016).
- Regolamento delle scuole medie superiori (del 15 giugno 2016).
- Regolamento sulla formazione continua dei docenti del 9 giugno 2015; modifica (del 12 giugno 2016).
- Regolamento della pedagogia speciale del 26 giugno 2012; modifica (del 12 luglio 2016).
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifiche (del 12 luglio 2016).
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 9 novembre 2016).

### **5.3.4 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche**

#### **5.3.4.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare**

La messa in atto del nuovo *Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese* è proseguita all'interno degli otto gruppi di lavoro che coinvolgono altrettanti istituti scolastici. Pochi rispetto alle previsioni e rispetto a quanto accade sul territorio, dove i docenti sono stati parte attiva dell'implementazione attraverso i corsi di formazione continua e la partecipazione ai laboratori *Progettare per competenze: verso l'implementazione del nuovo piano di studio* svolti durante il mese di agosto del 2016. Nell'ambito di questo importante processo di cambiamento le scuole comunali hanno probabilmente accusato l'influenza di un certo disinteresse dimostrato inizialmente verso il Piano di studio e si trovano ora confrontate con la necessità di cercare delle soluzioni per sostenere i direttori nel loro ruolo di promotori della sua messa in atto. Durante il 2016 si è quindi lavorato con convinzione e determinazione attraverso le Commissioni circondariali, in modo da favorire la messa in atto del nuovo Piano in tutti gli istituti scolastici.

#### **5.3.4.2 Scuole medie**

A giugno 2016 si è conclusa la fase di sperimentazione del Team teaching nella scuola media. I rapporti pubblicati hanno evidenziato i positivi risultati conseguiti. Sia i docenti coinvolti sia gli allievi hanno espresso la loro soddisfazione e gli esperti hanno confermato la validità sul piano didattico. Preso atto di questi esiti si è proceduto ad un'ulteriore estensione dell'esperienza. A inizio anno scolastico le sedi che avevano introdotto il Team teaching in III media erano 13.

A fine anno scolastico si è inoltre conclusa la fase sperimentale del progetto LIFT. Il bilancio stilato si è rivelato oltremodo positivo. In effetti, praticamente tutti i giovani sostenuti da LIFT alla fine della scuola dell'obbligo hanno elaborato un progetto sulla propria transizione verso le successive formazioni. Il buon esito della transizione è confermato dalla percentuale di giovani che hanno iniziato una formazione professionale, attraverso una scuola a tempo pieno oppure una formazione duale. A settembre 2016 si sono aggiunti due nuovi istituti, Pregassona e Agno, portando così a sette il numero di istituti che offrono ai loro allievi la possibilità di partecipare al progetto LIFT.

A tutti gli allievi di III media è stato distribuito il libro "L'incontro", un testo dedicato ai temi della sessualità e all'affettività. Il documento si inserisce nell'ottica della promozione del benessere e della salute dell'individuo. La struttura del libro comprende contributi di ordine scientifico legati alla sessualità, allo sviluppo psicosessuale e alla vita di relazione. Nel testo sono pure inseriti spunti che permettono lo sviluppo di attività interdisciplinari nell'ottica della formazione generale e delle competenze trasversali.

Anche nel 2016 è stato riproposto il Festival delle lingue destinato a tutti gli allievi di IV media. La manifestazione si prefigge di dare agli allievi la possibilità di vivere una giornata in un contesto diverso da quello che vivono quotidianamente a scuola, proponendo loro una vasta gamma di atelier, ai quali possono partecipare attivamente e questo non solo nelle lingue insegnate a scuola, ma anche grazie a lingue completamente nuove per loro come il giapponese, lo spagnolo, il romancio, ecc. Le attività proposte contribuiscono a vivere il plurilinguismo in Svizzera.

### **5.3.4.3 Scuole speciali e servizi**

Le esperienze di sezioni della scuola dell'infanzia inclusive sono proseguite presso le sedi di Stabio, Bioggio e Biasca. Sempre a Biasca è continuata l'esperienza di inclusione svolta in una classe di V elementare. A livello di scuola media si sono invece sperimentate due classi inclusive presso l'istituto di Losone. È stato inoltre istituito un gruppo OTAF in inclusione con due sezioni di scuola dell'infanzia ordinaria a Sorengo. Nel corso del 2016, l'Ufficio della pedagogia speciale in collaborazione con l'associazione REACT ha ricercato fondi per lo sviluppo del progetto che si occupa di creare hardware e software dedicati alla disabilità. Gli esiti della ricerca sono stati fruttuosi e si prevede quindi di poter continuare nello sviluppo di dispositivi e applicativi.

### **5.3.4.4 Scuole medie superiori**

Presso il Liceo di Locarno è continuata la sperimentazione del percorso bilingue italiano/tedesco iniziata nell'anno scolastico 2014/15: durante l'anno scolastico 2016/17 una classe di seconda, una di terza e una di quarta hanno seguito alcune lezioni in lingua tedesca in immersione. Al termine dell'anno scolastico 2016/17 saranno rilasciate le prime maturità liceali del Cantone con la menzione bilingue.

Rispetto invece al progetto 'classe per sportivi d'élite', analogamente a quanto avvenuto per l'anno scolastico 2015/16, non è stato possibile istituire una classe di prima a causa del numero esiguo di interessati. A questi allievi è comunque stata data la possibilità di seguire una formazione liceale articolata su cinque anni, inserendoli in una classe che segue il percorso normale, ma allestendo un piano di lezione settimanale ridotto e compatibile con le esigenze sportive.

La sperimentazione dell'opzione specifica musica, avviata nell'anno scolastico 2015/16 presso i licei di Bellinzona e di Lugano 1, è proseguita per gli allievi che nel 2016 frequentavano la classe III. Una nuova classe di II è potuta essere formata presso il Liceo di Lugano 1, mentre al Liceo di Bellinzona il numero di allievi di II interessati a questa opzione specifica non è stato sufficiente per istituire un nuovo corso.

### **5.3.5 Considerazioni demografiche (5.T9-11)**

Nelle scuole comunali, il numero di allievi e di sezioni ha subito un leggero aumento, così come il numero dei docenti titolari, dei docenti di sostegno e degli operatori scolastici. Gli accorgimenti introdotti nella formazione e assunzione dei docenti hanno permesso di colmare alcune delle lacune dell'effettivo del corpo docente, anche se il problema non può ancora essere ritenuto come risolto (ad esempio per quanto riguarda la disponibilità di supplenti).

Nelle scuole medie, le statistiche prodotte confermano una sostanziale stabilità (20 allievi in più e aumento di 2 sezioni sul piano cantonale). Una situazione che dovrebbe confermarsi fino all'anno scolastico 2018/19. In seguito è prevista una leggera ripresa che porterà le scuole medie ad accogliere 12'200 allievi e circa 590 sezioni. Il tasso di sostituzione dei docenti rimane invece alto. Il fattore principale, come negli scorsi anni, è da ricondurre al numero di pensionamenti che ha superato le 1'000 ore. Ne consegue che il fabbisogno di nuovi docenti risulta piuttosto elevato, anche se si osserva una differenza significativa tra le varie materie. Ancora una volta a settembre 2016 i nuovi incarichi erano circa un'ottantina corrispondenti a circa 45 posti di lavoro a orario completo. A queste nuove assunzioni vanno aggiunti gli incarichi limitati, nella stragrande maggioranza assegnati a studenti del Dipartimento Formazione e apprendimento della SUPSI (DFA): 115 corrispondenti a circa 50 posti a orario completo. Se si analizza la situazione nelle diverse materie rileviamo ancora una carenza (contenuta) di docenti per matematica, francese e tedesco, mentre per storia ed educazione musicale il numero di docenti qualificati e abilitati è superiore alle ore disponibili. Se si escludono queste ultime due materie (per storia tutti sono stati assunti, ma con un numero

ridotto di ore d'insegnamento), praticamente tutti i docenti che hanno conseguito l'abilitazione al DFA hanno trovato un posto nell'insegnamento.

Il numero degli allievi seguiti dalle scuole speciali cantonali è aumentato di 23 unità nel corso degli ultimi due anni scolastici. L'aumento è strettamente collegato con l'avvento dell'obbligo di frequenza a quattro anni e la generalizzazione delle misure di accompagnamento dei bambini con bisogni educativi particolari per la fascia di età 4-6 anni. Molti bambini con bisogni educativi particolari di questa fascia d'età frequentano parzialmente la scuola dell'infanzia; casi isolati non frequentano del tutto, poiché le difficoltà dei bambini sono tali da rendere problematica una frequenza nel loro comune di domicilio. Attualmente vi sono tre sezioni di scuola dell'infanzia inclusive (13 bambini) e tre gruppetti di stimolazione a complemento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia locale (complessivamente 30 bambini a settembre 2016) oltre che una sezione OTAF (5 bambini) inclusa nella scuola dell'infanzia di Sorengo. Tenuto conto di queste indicazioni, il numero di allievi seguiti dalla scuola speciale è da ritenersi costante se rapportato alle fasce d'età. Conseguentemente all'aumento del numero degli allievi, ma soprattutto alle esigenze di differenziazione per alcune classi di età, è stato necessario adeguare il numero di docenti. A inizio anno scolastico 2016/2017 erano attivi 168 docenti nelle scuole speciali cantonali per un totale di 124 unità a tempo pieno.

Il numero di allievi delle scuole medie superiori nell'anno scolastico 2016/2017 è aumentato di 125 unità rispetto all'anno precedente (19 nei licei e 106 alla Scuola cantonale di commercio); malgrado questa crescita il numero delle sezioni è aumentato solo di quattro unità (+2 nei licei e +2 alla Scuola cantonale di commercio). Per quanto riguarda le classi I, il loro numero è rimasto invariato in tutte le sedi salvo in quella di Lugano 1 (una classe in meno). Presso la Scuola cantonale di commercio per contro, si è avuto un aumento di tre unità. Il numero di docenti nominati o incaricati nelle scuole medie superiori all'inizio dell'anno scolastico è risultato di 591 unità, così suddivise: nominati 434, parzialmente nominati con incarico 38, incaricati 54 e supplenti annuali 50, mentre 15 docenti beneficiano di un congedo per l'intero anno scolastico. Nel 2016, 18 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento mentre sono stati assunti 24 nuovi docenti che coprono l'equivalente di circa 16 posti di lavoro a orario completo.

### 5.3.6 Formazione continua docenti

Con l'anno scolastico 2015/2016 si è concluso il primo anno di applicazione del nuovo Regolamento sulla formazione continua dei docenti, approvato il 9 giugno 2015 ed entrato in vigore il 1. agosto dello stesso anno. L'art. 5 del nuovo regolamento prevede l'obbligo per i docenti di svolgere almeno 8 giornate di formazione complessive nell'arco di un quadriennio. Questa disposizione ha generato un incremento sensibile del numero di attività di formazione continua alle quali i docenti hanno partecipato, che ha avuto importanti ripercussioni anche sulle attività degli uffici dell'insegnamento. A settembre 2016, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha inoltre introdotto nel sistema educativo ticinese la *Pianificazione quadriennale della formazione continua dei docenti (2016-2020)*.

Nelle scuole comunali le iniziative formative proposte nei circondari e dal DFA hanno avuto come punto di riferimento il nuovo *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*. È stato inoltre riproposto il Certificate of Advanced Studies destinato alla formazione di docenti di sostegno pedagogico, mentre il Master of Advanced Studies per l'insegnamento nella scuola elementare non è stato organizzato.

Nelle scuole medie, sono stati organizzati 24 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 24,5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1198 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di amministrazione e tecnologie dell'informazione e della comunicazione (7 partecipanti), di educazione alimentare (70 partecipanti), di geografia (96 partecipanti), di informatica (11 partecipanti), di lingue2 (149 partecipanti), di storia (122 partecipanti) e di

tedesco (106 partecipanti). Il Servizio di sostegno pedagogico delle scuole medie ha organizzato cinque giornate obbligatorie sul tema degli eventi traumatogeni con 284 partecipanti. Durante l'anno scolastico 2015/16 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte dei seguenti 13 istituti: Acquarossa, Agno, Barbengo, Bedigliora, Bellinzona 1, Castione, Giubiasco, Locarno Via Chiesa, Locarno Via Varesi, Losone, Morbio Inferiore, Riva San Vitale e Stabio. Complessivamente sono stati organizzati 18 corsi e il numero totale dei partecipanti è stato 372.

L'Ufficio della pedagogia speciale, nell'applicare la nuova Legge sulla formazione continua dei docenti, ha assunto un ruolo proattivo nel proporre formazioni, in particolare per gli operatori pedagogici per l'integrazione (OPI) e per i terapisti che lavorano per il Servizio dell'educazione precoce speciale. Nello specifico, nel corso del 2016 si è conclusa la formazione in logogenia per gli operatori OPI coinvolti. La formazione è stata molto apprezzata e si pensa di istituire un processo di formazione continua nell'ambito della logogenia per questi operatori. Nel mese di marzo 2016, l'Ufficio, in collaborazione con Atgabbes e il DFA, ha invece promosso una giornata di formazione con Sue Buckley, esperto mondialmente riconosciuto della trisomia 21. La formazione è stata apprezzata sia come evento formativo sia come occasione di collaborazione stretta tra enti statali ed enti associativi.

Nel corso del 2016 i corsi di formazione continua organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 47, ovvero il 74% in più rispetto al 2015 (27 corsi; +68% rispetto al 2014 con 28 corsi; +96% rispetto al 2013 con 24 corsi; +261% rispetto al 2012 con 18 corsi; +313% rispetto al 2010 e al 2011 con 15 corsi; +783% rispetto al 2008 e al 2009 con 6 corsi). La durata complessiva di questi corsi d'aggiornamento è risultata essere di 38.5 giornate (+57% rispetto al 2015: 24.5 giornate; +45% rispetto al 2014: 26.5 g.; +88% rispetto al 2013: 20.5 g.). Di questi 47 corsi, 29 (62%) sono stati definiti a carattere obbligatorio, 15 (32%) a carattere facoltativo, mentre 3 corsi (6%) sono risultati misti, ovvero obbligatori per docenti di una determinata disciplina e facoltativi per docenti di altre discipline. Le partecipazioni a questi corsi (escludendone 4 i cui dati non sono ancora pervenuti all'ufficio) sono state complessivamente 604 (2015: 547; 2014: 541; 2013: 457; 2012: 365). Inoltre, le partecipazioni autorizzate a corsi d'aggiornamento facoltativi, organizzati dal Cantone o da altri enti, sono state 617 (rispetto al 2015 con 341: il 181%; rispetto al 2014 e al 2013 con 189: il 326%; rispetto al 2012 con 197: il 313%).

### **5.3.7 Edilizia scolastica**

Nella scuola media, il 2016 è stato contraddistinto da un'intensa e articolata attività nel campo dell'edilizia scolastica. Tra gli interventi di maggiore rilievo si evidenziano la conclusione dell'ampliamento della sede di Locarno, Via Chiesa e il relativo trasloco. Sono invece continuati i lavori di costruzione della nuova sede di Caslano (il programma è rispettato ed è confermata l'apertura per il mese di settembre del 2018) e il risanamento della sede di Agno. A Giubiasco, invece, i lavori per la creazione delle infrastrutture sportive esterne e la sistemazione dell'intero comparto esterno sono stati quasi ultimati (a primavera 2017 le infrastrutture dovrebbero essere agibili). Nel corso del 2016 sono inoltre avanzati i lavori di progettazione dell'ampliamento della sede di Viganello (che comprende l'edificazione di una doppia palestra) e di quello di Castione, mentre a Chiasso è stato presentato e discusso il progetto del nuovo stabile nel quale troveranno posto tutte le aule speciali della scuola media.

Nella scuola speciale, la questione logistica rimane un aspetto delicato che potrà nei prossimi anni trovare un equilibrio con la realizzazione di nuovi edifici scolastici cantonali che già includono nella loro progettazione almeno 1-2 spazi per la scuola speciale. La chiusura obbligatoria della scuola dell'infanzia di Pollegio (causata da una frana), ha creato i presupposti per riutilizzare uno stabile del cantiere Alptransit nei pressi della scuola media di Biasca. Gli spazi ricavati hanno permesso la creazione di una nuova sezione inclusiva inserita in due sezioni regolari (il comune di Biasca ha assunto i costi riguardanti l'investimento). A Locarno, la ristrutturazione degli spazi dell'istituto Sant'Eugenio che saranno destinati alla scuola

speciale è oggetto di un messaggio al Gran Consiglio. In attesa che la procedura parlamentare si concluda, le classi di scuola speciale hanno trovato ospitalità presso la Scuola professionale artigianale e industriale e presso il DFA. La sezione di scuola dell'infanzia dei 'bambini piccoli' ha trovato invece ospitalità negli appartamenti dell'ex internato del Sant'Eugenio a titolo provvisorio, mentre la classe di 'adolescenti gravi' rimane al momento presso l'ex saponificio (la Sezione logistica ha ottenuto una deroga allo sfratto che dovrà, anch'essa, essere rinegoziata).

Nel mese di febbraio 2016 il Consiglio di Stato ha deciso la costituzione del comitato guida che assume la responsabilità e la conduzione strategica dei progetti di ampliamento della Scuola cantonale di commercio e del Liceo di Bellinzona e della costruzione di una palestra tripla abbinata a una sala congressuale. Poco prima della fine del 2016 è stata presentata al comune di Bellinzona la domanda di costruzione per la Scuola cantonale di commercio e nei primi mesi del 2017 si darà avvio alla fase di concorso per il Liceo. Nel mese di maggio 2016 è stato invece consegnato il rapporto sull'Analisi logistica e strategica dei centri scolastici nel Luganese svolta su mandato della Sezione della logistica. Quest'analisi ha permesso di individuare il comune di Agno quale sede più idonea per l'edificazione di un terzo liceo nel Luganese. In futuro, nel Luganese dovrebbero quindi trovare posto tre sedi liceali: Lugano 1 (nella sede attuale del Palazzo degli sturi), Lugano 2 (Savosa) e Lugano 3 (Agno); ognuno frequentato da circa 600 allievi. Considerato che il Palazzo degli studi necessita urgenti interventi di messa in sicurezza, di risanamento e di ristrutturazione, sarà necessario spostare l'attività scolastica in un'altra sede provvisoria per permettere questi interventi edilizi. Quale sede provvisoria è stata individuato il campus di Trevano che ora ospita il Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI. In un sopralluogo con il responsabile della logistica del Dipartimento e la direzione del Liceo di Lugano 1 è stata verificata la capacità degli stabili di Trevano ad accogliere le oltre cinquanta classi del liceo. Durante i lavori di risanamento del Palazzo degli studi e l'edificazione della nuova sede ad Agno, il Liceo di Lugano 1 dovrebbe quindi essere spostato provvisoriamente a Trevano e stabilirsi definitivamente a lavori terminati per metà a Lugano e per metà ad Agno.

### **5.3.8 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione**

#### **5.3.8.1 Orientamento scolastico e professionale**

Il 2016 ha visto la chiusura a fine giugno della sede di Biasca e il relativo trasferimento del personale presso la sede di Bellinzona. A fine 2015 erano state accorpate anche le sedi di Breganzona e Manno in unico spazio. Gli uffici regionali dell'orientamento sono ora quattro e, grazie alla messa in atto di sinergie, si è promossa un'ottimizzazione del servizio mantenendo lo stesso numero di collaboratori. Nel 2016 il progetto di ristrutturazione dello stabile Torretta ha preso avvio e, a inizio gennaio 2017, tutti i servizi saranno trasferiti in un'altra sede, in via Henri Guisan 3, per permettere l'attuazione dei lavori di risanamento che dovrebbero durare per circa un anno. L'anno appena concluso è stato molto intenso, soprattutto pensando all'organizzazione e alla partecipazione a Espoprofessioni e al rinnovamento del sito dell'orientamento svizzero, e ha impegnato a fondo tutti i collaboratori dell'ufficio, dalla direzione al Servizio documentazione, come pure agli orientatori.

##### **5.3.8.1.1 Utenza**

I dati presentati si riferiscono al periodo compreso fra il 1. settembre 2015 e il 31 agosto 2016, in accordo alla statistica federale. Durante questo periodo l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ha ricevuto 5'821 utenti, per un totale di 10'324 colloqui di consulenza, con un calo rispetto allo scorso anno delle persone viste (-273) e un relativo calo anche sui colloqui effettuati (-161). Un po' più della metà dei casi visti in consulenza, 3143 (53.7%) sono giovani della scuola dell'obbligo. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante ripartito fra tutte le altre fasce

d'età. I tre quarti dell'utenza sono naturalmente giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti chiedono sempre più una consulenza di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione professionale, economica o sociale a rivedere il loro percorso professionale.

Confermando una tendenza in atto, sia a livello cantonale che svizzero, sono le persone di sesso femminile a richiedere maggiormente il nostro intervento, 53.5% contro il 46.5% di sesso maschile. Le persone di nazionalità svizzera che hanno richiesto delle consulenze di orientamento rappresentano il 74.8% del totale dei casi, pure questa una percentuale simile negli anni. 1'324 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'340 lo scorso anno) e in totale ne sono stati realizzati 2287 (+308). L'11.7% dei casi visti (9.2% lo scorso anno) pari a 683 persone (+97), hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test e in totale sono state somministrate 814 prove. Per 2006 casi (34.3%) ai colloqui si sono associati i genitori. Si ricorda che il 53.7% dei casi è rappresentato da allievi di scuola media, ciò significa che più della metà degli allievi arrivano in consulenza accompagnati dai genitori.

#### ***5.3.8.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)***

Presso le scuole medie sono stati visti il 22% degli allievi di terza media (nel 2015 si trattava del 17%), con una variazione che va dal 2% al 54%, e il 77% (nel 2015 era l'84%) di tutti gli allievi di quarta, con una variazione che va dal 55% al 100%. Nelle scuole medie private parificate l'intervento è diverso, gli orientatori le visitano una volta all'anno e i giovani che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali.

Per quanto concerne la collaborazione con le varie componenti della scuola, secondo un sondaggio promosso presso tutti gli orientatori, è da ritenersi buona con il coordinatore di sede, la direzione, i docenti di classe, di differenziazione curricolare e sostegno, e abbastanza buona con i docenti di materia.

#### ***Servizio di orientamento agli studi superiori***

Presso le scuole medie superiori sono stati 783 i casi visti in consulenza: +147 rispetto 2015. La percentuale di casi visti ripartita sul numero totale degli studenti si presenta in questo modo: 10% di studenti del 3° anno, con delle variazioni che vanno dall'3% al 33%; 49% di studenti del 4° anno, con delle variazioni che vanno dal 35% al 67%. In alcune sedi gli orientatori vedono pure gli studenti del 1° anno (4%) e del secondo (2.5%). I giovani del primo biennio ricorrono all'orientatore della sede, ma altre volte ritornano verso chi li ha seguiti durante la scuola media. La collaborazione con le varie componenti della sede, secondo un sondaggio promosso presso questi orientatori, è da considerarsi buona per quanto concerne la direzione, abbastanza buona per quanto concerne il coordinatore di sede e discreta con i docenti di materia e di classe.

#### ***5.3.8.1.3 Collaborazioni con la Sezione del lavoro***

Nel periodo di rilevamento indicato, la sede di Breganzona dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ha ricevuto dall'Ufficio delle misure attive un totale di 184 mandati, 132 mandati generici, 52 mandati relativi agli assegni di formazione. I mandati evasi nel periodo indicato sono 135, ai quali si aggiungono 28 mandati inevasi, per i seguenti motivi: l'assicurato è stato nel frattempo collocato o ha iniziato una formazione; l'assicurato non si è presentato all'appuntamento o non è più interessato alla consulenza; errori da parte dei consulenti degli Uffici regionali di collocamento nel redigere il mandato. I mandati ancora in corso sono 21.

#### ***5.3.8.1.4 Servizio documentazione***

Il Servizio documentazione dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale assicura l'informazione su professioni, formazioni e mondo del lavoro al pubblico che fa capo al servizio

(persone e organismi vari) e anche, principalmente, ai collaboratori interni all'Ufficio e al Dipartimento. Nel corso del 2016 il servizio è stato attivo nella produzione materiale informativo, nella gestione documentaria, ma anche nella partecipazione a eventi quali Espoprofessioni o OrientATI o ancora nella gestione dell'Infocentro. Inoltre, il Servizio documentazione partecipa alla consulenza informativa, in presenza (direttamente sul posto per le persone che visitano la sede del servizio) oppure telefonicamente e tramite posta elettronica (attraverso il formulario di contatto presente sul portale svizzero e su quello cantonale dell'orientamento). Il Servizio documentazione di Bellinzona ha dato, nello scorso anno 2016, 1'536 risposte a domande giunte direttamente, per telefono, posta elettronica o direttamente sul posto (erano 1'635 nel 2015; 1'567 nel 2014; 1'722 nel 2013, 1'740 nel 2012, 1'485 nel 2011, 1'052 nel 2010), evase immediatamente, oppure nell'arco di tre giorni per le richieste giunte via posta elettronica. Come per gli scorsi anni prosegue la tendenza che vede la posta elettronica quale mezzo più utilizzato per le richieste di informazione, con 829 e-mail evase (erano 909 lo scorso anno e 850 nel 2015, 902 l'anno precedente), la comunicazione telefonica ha registrato 686 richieste (lo scorso anno erano 726, prima 685, 793 l'anno ancora precedente). Sono state in totale 539 domande provenienti dall'estero (con un lieve calo rispetto allo scorso anno, -18). Gli utenti che hanno richiesto informazioni direttamente sul posto sono stati 21.

### **5.3.8.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico**

Nel corso del 2016 la scheda plausibilità presente nel sistema di Gestione allievi gestione istituti, scheda che consente alle scuole di ogni ordine (dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori) di verificare e, se necessario, di modificare e/o completare i dati relativi agli allievi per le statistiche, è stata ampliata al fine di consentire oltre alla raccolta dei dati relativi agli allievi per le statistiche federali degli allievi e dei diplomi, anche la raccolta degli esiti di fine anno. Le scuole dei diversi ordini scolastici hanno iniziato a utilizzare questo strumento a partire dall'anno scolastico 2016/17.

Le estrazioni di dati dagli applicativi per la gestione dei docenti comunali e cantonali, sono state allineate, nella misura del possibile, alle esigenze della Statistica federale del personale degli istituti scolastici. Ulteriori allineamenti richiederanno delle modifiche a livello di inserimento dei dati all'interno dell'applicativo.

I contenuti delle pubblicazioni statistiche relative agli allievi (Statistica degli allievi di inizio e fine anno e Censimento degli allievi) sono stati riorganizzati in una serie di tabelle che saranno pubblicate in formato Excel sul sito internet della Divisione della scuola. Nel corso del 2017 la riorganizzazione dei contenuti delle pubblicazioni statistiche continuerà e interesserà i dati relativi al corpo docente. Queste tabelle sostituiranno le pubblicazioni cartacee e la versione *online* in formato pdf delle stesse.

Nel corso del 2016 il servizio ha concluso le seguenti attività: Statistica federale dei diplomi 2015; Statistica federale degli allievi 2015/16; Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2015/16; Statistica degli allievi di fine anno 2014-15. Sono invece in corso di elaborazione: Statistica dei diplomi 2016; Statistica federale degli allievi 2016/17; Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2016/17; Statistica degli allievi 2015/16.

### **5.3.8.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)**

Nel 2016 il Centro di risorse didattiche e digitali è entrato nel suo secondo anno di vita e si è inserito appieno nel panorama dei servizi del Dipartimento. Il 2016 è stato contraddistinto dall'avvio di numerosi progetti sia in ambito pedagogico/didattico (più di 30) sia in quello tecnico (quasi 60). Inoltre si è portata avanti la riorganizzazione interna rispetto ai settori operativi e ai vari processi di lavoro. Nel suo campo, il Centro sta modificando il panorama scolastico, stimolando l'interesse nei confronti della tecnologia, proponendo azioni di politica scolastica e aprendo dibattiti sull'opportunità di inserire le tecnologie nella didattica e

nell'educazione. Per esempio, in questi 2 anni di esistenza è cambiata la gestione dell'infrastruttura informatica, ora gestita dal Centro in collaborazione con il Centro sistemi informativi, la presidenza della commissione informatica (che si occupa di pianificare gli acquisti tecnologici per le scuole) è assunta dal direttore del Centro e sono stati affrontati alcuni aspetti, cruciali nell'intersezione tra tecnologie e scuola, quali: l'uso dei Social media per i docenti e per le scuole; il modello di competenze per l'ambito tecnologie e media; l'introduzione del wi-fi nelle scuole; l'utilizzo dei dispositivi personali a scuola; itinerari per intraprendere in classe un'educazione all'uso consapevole dei media; l'impiego di tecnologie nel contesto dell'educazione ai media e come sussidio didattico; lo sviluppo di un Masterplan per l'informatica nelle scuole ticinesi.

#### **5.3.8.3.1 Servizi di documentazione**

L'anno 2016 ha visto la sede di Massagno ritornare nella sua collocazione originaria presso le Scuole elementari di Nosedo. Nella ritrovata sede, oltre al Servizio di documentazione, ha trovato posto anche un altro ufficio occupato dai sistemisti e dal Servizio multimedia. I lavori di trasloco hanno permesso una revisione totale del patrimonio documentario; al termine dello stesso è stato anche fatto un inventario completo di tutta la documentazione con i relativi aggiustamenti a catalogo. Parallelamente al trasloco della sede di Massagno, a Bellinzona sono iniziati i lavori preparatori allo spostamento provvisorio della sede nei primi mesi del 2017, in vista della ristrutturazione. Questo ha comportato una revisione dei magazzini e del libero accesso.

#### **5.3.8.3.2 Risorse digitali per l'apprendimento**

Il settore delle Risorse digitali per l'apprendimento è principalmente impegnato nell'accompagnamento ai progetti sostenuti dal Centro di risorse didattiche e digitali nelle scuole come pure nell'attuazione di una politica scolastica per l'integrazione delle tecnologia nella scuola ticinese. Le attività e i progetti nel 2016 sono stati molteplici e hanno coperto diversi ambiti, dalle sperimentazioni didattiche nei diversi ordini di scuola (ad esempio: Fablab), all'elaborazione di rapporti e pianificazioni (ad esempio: utilizzo dei dispositivi mobili privati nelle scuole, Masterplan per l'informatica nelle scuole ticinesi), fino alla formazione continua destinata ai docenti (ad esempio: corso uso consapevole delle tecnologie).

#### **5.3.8.3.3 Servizi web**

Le attività del 2016 dei Servizi web si sono concentrate nello sviluppo e nella gestione dei portali web. Particolare attenzione è stata portata allo sviluppo delle piattaforme didattiche e del portale Officina. In entrambi i casi, i Servizi web hanno fornito supporto e assistenza agli utenti garantendo al contempo le prestazioni tecniche necessarie all'esercizio di portali e piattaforme. Inoltre, nell'ambito del portale didattico ScuolaDECS, i Servizi hanno fornito consulenza a docenti ed esperti su vari aspetti legati all'utilizzo di risorse digitali, alla pubblicazione *online* di materiali didattici e dei filmati realizzati dal Servizio multimedia.

#### **5.3.8.3.4 Servizio multimedia**

Il Servizio multimedia ha continuato nel 2016 a realizzare produzioni multimediali a favore degli attori scolastici e istituzionali. Oltre ai progetti che hanno coinvolto docenti e allievi dei diversi ordini scolastici, il Servizio è stato impegnato a garantire una copertura mediatica per diversi eventi (Espoprofessioni, Festival dell'educazione, Chiasso letteraria, conferenze stampa del Consiglio di Stato, ecc.).

#### **5.3.8.3.5 Servizi informatici per le scuole**

I Servizi informatici per le scuole cantonali si sono focalizzati sull'ammodernamento delle diversi reti presenti negli istituti. Grazie alla stretta collaborazione con il Centro sistemi informativi è stato possibile intervenire sia sul cablaggio sia sulle apparecchiature di rete. Nell'ambito invece delle

scuole comunali sono state attivate due sperimentazioni tecniche presso le sedi di Cademario e di Breggia per testare il comportamento di alcune apparecchiature di rete da poter in seguito consigliare all'insieme degli istituti. Nel corso del 2016 si è inoltre conclusa l'integrazione delle scuole comunali al sistema di posta elettronica per le scuole PESCU. Per entrambi i settori scolastici, la collaborazione con il Centro sistemi informativi ha inoltre permesso di progettare e testare un nuovo concetto di rete interna destinata ai servizi scolastici, in modo da usare la rete messa a disposizione dall'operatore Swisscom unicamente per la navigazione su Internet.

#### **5.3.8.3.6 Festival dell'educazione**

Il Centro di risorse didattiche e digitali ha rivestito un ruolo di primaria importanza nell'organizzazione della seconda edizione del Festival dell'educazione, il cui tema era legato ai CambiaMenti. In collaborazione con la Divisione della scuola e con la rivista Scuola ticinese il Centro si è occupato sia della definizione artistica dell'evento sia degli aspetti organizzativi (ad esempio: ripresa eventi in streaming e gestione organizzativa delle 2 giornate).

### **5.4 Divisione della formazione professionale**

#### **5.4.1 Considerazioni generali**

Il 2016 è stato un anno molto impegnativo sul fronte del mercato del lavoro e della formazione professionale di base, superiore e continua. Grazie alla buona e consolidata collaborazione fra i vari attori – la Confederazione, il Cantone e le organizzazioni del mondo del lavoro padronali e sindacali – sono stati affrontati importanti temi come lo sviluppo del sistema, affinché l'offerta formativa rimanga aderente ai bisogni dell'economia e dell'individuo oppure l'integrazione nel sistema educativo di soggetti che conoscono difficoltà nella transizione dal settore obbligatorio a quello postobbligatorio o da situazioni di migrazione.

La campagna di collocamento 2016 si è chiusa bene: tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno trovato un collocamento (anche se non per tutti quello desiderato), o hanno iniziato una formazione transitoria. Nel mese di novembre si è poi aperta la nuova campagna di collocamento 2017: circa 5'000 aziende formatrici sono state interpellate per il rilevamento dei posti di tirocinio del nuovo anno scolastico 2017/2018.

I nuovi contratti di tirocinio stipulati con le aziende ticinesi e i posti offerti dalle scuole professionali con pratica integrata erano 3'179 a fine ottobre (3'041 i contratti stipulati nel 2015, 3'094 quelli stipulati nel 2014). Le persone in formazione in totale sono 10'525, di cui 1'307 presso la Scuola cantonale di commercio e 9'218 presso le Scuole professionali.

Nell'estate 2016 è stato nuovamente attivato il Gruppo collocamento a tirocinio GCT (già Task-Force), con l'obiettivo di aiutare i giovani ancora senza un posto di apprendistato a trovarlo, sia si tratti di giovani in uscita dalla scuola media (81 casi) sia di giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla Divisione della formazione professionale entro il 19 agosto 2016 (99 casi). Complessivamente 180 giovani. Al termine dell'attività del GCT, 176 hanno trovato una soluzione (inserimento in apprendistato, Pretirocinio di orientamento, Semestre di motivazione o altro esito).

I nuovi contratti stipulati nel 2016 dalle aziende ticinesi con apprendisti frontalieri sono stati 120 (117 nel 2015; 187 nel 2014). Su un totale complessivo di circa 9'000 contratti di tirocinio, quelli che riguardano apprendisti confinanti si attestano a 533 unità, in costante calo rispetto agli anni precedenti (616 nel 2015, 719 nel 2014). A seguito alle decisioni adottate anche quest'anno dal Consiglio di Stato si registra un buon contenimento dei contratti di tirocinio stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, che erano 48 a fine ottobre 2016 (38 nel 2016, 96 nel 2014, 182 nel 2013). In tale ambito 18 contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni sono stati ritirati dal datore di lavoro o non sono stati approvati dall'autorità cantonale, poiché nella professione scelta vi erano ancora giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio.

### Istituto della transizione e del sostegno

L'Istituto della transizione e del sostegno, costituitosi nel 2014, ha implementato l'integrazione dei suoi servizi, ossia il Pretirocinio di orientamento, il Pretirocinio d'integrazione, il Semestre di motivazione, il Case management per la formazione professionale e il Sostegno individuale specializzato, consolidando la collaborazione tra loro e uniformando, dove possibile, le procedure. In particolare nel corso del 2016, come già impostato nel 2015, ci si è concentrati sull'accoglienza dei minorenni non accompagnati, la cui gestione è avvenuta con una collaborazione interistituzionale, coinvolgendo anche la Divisione della scuola e la Divisione dell'azione sociale.

Sono inoltre continuate le attività della Commissione Transizione 1, nella quale sono rappresentate, in uno spirito di collaborazione interistituzionale, la Divisione della formazione professionale, la Divisione della scuola, la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, l'Istituto delle assicurazioni sociali, la Divisione dell'economia (Ufficio misure attive), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP).

### Istituto della formazione continua

A distanza di poco meno di due anni dalla sua apertura l'Istituto della formazione continua (IFC) ha dato un chiaro segnale positivo rispetto al senso auspicato dalla riunione organizzativa dei Centri di formazione originari. L'attività si è sviluppata in modo importante raggiungendo limiti che sono andati anche oltre le più rosee aspettative. Molte sono le concause di questo successo che ha portato nel giro di due soli anni a vedere le entrate finanziarie quasi triplicate. È l'effetto della grande frequenza registrata, con un numero di ca. 19'000 entrate in IFC nel 2016, che corrispondono a una frequenza giornaliera di ca. 90 persone sull'arco della durata dell'anno scolastico (40.5 settimane). Con questa frequenza la capacità logistica dell'IFC è giunta a saturazione. In molte occasioni è stato necessario cercare aule esterne per soddisfare le richieste. Ha concorso evidentemente all'ulteriore sviluppo registrato nel 2016 l'assunzione dell'attività prettamente formativa, prima competenza dell'ex-CEFOS, con i funzionari cantonali. Occorre a questo proposito aggiungere che, in deroga all'accordo-quadro con la Sezione delle risorse umane, l'IFC è stato chiamato a occuparsi anche dei funzionari dirigenti della Sezione del lavoro. Nel 2016 con questa categoria è iniziato un impegnativo quanto stimolante percorso formativo sulla direzione per obiettivi, che continuerà anche nel 2017.

La fase di sviluppo dell'IFC non è ancora terminata. Sono infatti molti i progetti, spesso in collaborazione con altre scuole professionali o con Organizzazioni del mondo del lavoro, che sono pronti per essere tramutati in offerte formative. È importante sottolineare che l'IFC ha operato principalmente in risposta a richieste provenienti direttamente dal mercato e che il buon lavoro svolto ha contribuito a stimolare molte OML ad avvicinarsi, spesso grazie all'intermediazione dei Servizi della formazione continua, alla ricerca di un sostegno nella progettazione, pianificazione ed erogazione di formazioni nel settore della formazione professionale superiore, contribuendo così all'incentivazione di questo importante settore, in linea con le disposizioni della Confederazione, fatte proprie dal Dipartimento.

### Protezione dei giovani lavoratori (ordinanza)

Il 1. agosto 2014 è entrata in vigore la modifica dell'Ordinanza federale sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5) che ha portato da 16 a 15 anni l'età minima per effettuare lavori considerati pericolosi durante l'apprendistato. La modifica ha tenuto conto del fatto che molti giovani che intendono iniziare un apprendistato concludono la scuola dell'obbligo prima del compimento del sedicesimo anno di età. Il Consiglio federale ha subordinato l'applicazione della modifica dell'Ordinanza alle singole professioni all'approvazione di adeguate misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. Queste misure devono essere elaborate dalle associazioni professionali di riferimento ed approvate

dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) entro il 31.07.2017.

Il 31 agosto 2016 erano 66 le formazioni che disponevano dell'allegato 2 al piano di formazione inerente le misure da intraprendere per salvaguardare la salute dei giovani in formazione nella fascia di età dai 15 ai 18 anni. Questo ha permesso di abrogare il corso passerella dedicato ai giardinieri, mentre i corsi passerella sono stati ancora proposti ai giovani quindicenni dei settori dell'edilizia e del metallo.

Grazie alla reazione della SEFRI e della Segreteria di Stato all'economia, che hanno sollecitato le organizzazioni del mondo del lavoro affinché si mettessero all'opera per l'elaborazione dei documenti citati, da settembre 2017 la problematica dovrebbe essere definitivamente risolta.

### Maturità professionale

Nell'anno scolastico 2016/2017 è proseguita l'implementazione dei nuovi percorsi di maturità federale offerti in Ticino dalle 14 scuole professionali cantonali, che formano complessivamente oltre 3'000 studenti nei diversi indirizzi previsti dal Programma quadro federale d'insegnamento per la maturità professionale, introdotto nei diversi Cantoni a partire dal 2015.

I nuovi cicli di studio iniziano sia nella forma parallela ai corsi professionali (MP1) di tirocinio, sia come corsi della durata di un anno dopo la conclusione di un apprendistato (MP2). Al termine dello scorso anno scolastico, nel mese di giugno 2016, si sono tenuti i primi esami con il nuovo ciclo per i primi percorsi di maturità post (MP2), che hanno coinvolto nei diversi indirizzi 160 persone con un tasso di superamento del 95%. Nel prossimo mese di giugno si terranno invece i primi esami anticipati dei percorsi MP1. Parallelamente vanno invece a conclusione tutti i percorsi di maturità federale del precedente piano quadro.

Nel frattempo prosegue a livello nazionale lo studio di nuovi modelli per rendere ancora più attrattivi i percorsi di maturità professionale che permetteranno alle scuole di adottare maggiore flessibilità nell'organizzazione dei percorsi di maturità.

Da ricordare che nel mese di luglio del 2016 sono stati nominati per il quadriennio 2016-2020, 20 esperti delle materie di maturità professionale che con il loro lavoro garantiranno un'implementazione dei percorsi, in conformità con le linee del piano quadro nazionale e dei piani cantonali. Oltre agli esperti delle materie di maturità, sono stati nominati due esperti per il bilinguismo che nel prossimo quadriennio valuteranno le possibilità di adozione di percorsi di formazione bilingue anche nella maturità professionale.

Nel corso del 2016, sono inoltre iniziati i lavori di riconoscimento e certificazione dei percorsi di maturità professionale ad opera della Commissione federale della maturità professionale. I percorsi, di cui gli esperti nazionali dovranno valutare la conformità, sono 30 (17 di MP1 e 13 di MP2).

### Promotir

La Divisione della formazione professionale agisce concretamente, con strumenti mirati, per accompagnare i giovani nel passaggio dalla scuola dell'obbligo all'apprendistato. Il 2016 ha confermato, per il decimo anno consecutivo, il successo dell'azione *Promotir*, che nel frattempo ha assunto la denominazione di *Promotir Platinum*. Sostenuta dalla SEFRI, ha lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, e di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di un posto di lavoro. Dal 2017 l'azione *Promotir* diventerà parte integrante dei servizi erogati dalla Divisione sulla base del *Concetto per l'introduzione di Promotir nelle strutture cantonali ordinarie*, elaborato appositamente dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione professionale e accettato dalla SEFRI.

### Formazione continua e competenze di base negli adulti

I Servizi della formazione continua – oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (oltre 500 interessati di cui 356 sono stati ammessi agli esami nel 2016) – si sono attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2016 erano attivi circa una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (nato dal progetto nazionale GO) ha terminato l'inchiesta esplorativa, realizzata con la collaborazione del CIRSE-SUPSI DFA, presso i principali soggetti attivi nell'ambito del recupero di queste competenze (MOTIXFC). Ne è scaturita la pubblicazione: *Anch'io faccio parte di ... Competenze di base linguistiche e professionali: uno studio sui percorsi e le offerte formative degli adulti in Ticino*, che è stata in particolare presentata alla SSRE di Losanna e al Convegno nazionale sulla prevenzione e la lotta all'illetteratismo di Berna. La pubblicazione getta le basi per l'attuazione a livello cantonale del programma per lo sviluppo di competenze di base della popolazione, secondo quanto previsto dalla Legge federale sulla formazione continua LFCo).

Prosegue l'attività del Forum per la promozione delle competenze di base degli adulti (nato dalla collaborazione con diversi enti presenti sul territorio, tra i quali CFC, FSEA, IUFPF e Leggere e Scrivere), in particolare con l'implementazione di progetti specifici, avviati sulle basi della LFCo.

La Divisione sta potenziando una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Tra queste offerte il corso di Assistente di cura attivato dalla Scuola superiore medico tecnica di Lugano riscuote particolare successo presso la popolazione adulta che desidera formarsi. Per sostenere gli adulti in formazione nel processo di apprendimento, è stato integrato al corso di Assistente di cura il Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (autoctoni e di origine straniera). Nell'ottica del sostegno allo studio di giovani adulti e adulti in formazione presso l'istituto scolastico continua il progetto "Salotto cognitivo" che offre momenti formativi e di accompagnamento delle strategie di studio.

### Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

All'attenzione di tutti i docenti delle scuole cantonali e comunali e dei funzionari dirigenti degli istituti scolastici nel 2016 è continuata l'attuazione del progetto *Linea: Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere*, lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013. Sono cinque gli ambiti principali d'intervento: sensibilizzazione, informazione e formazione; ricerca; rete di supporto; gestione delle risorse umane e dei conflitti; alternative professionali. Questi cinque campi d'azione sono stati declinati in tredici misure; si tratta di differenziate attività che si stanno consolidando anche nel corso del 2016. Le varie misure sono presentate nel dettaglio sul sito [www.ti.ch/linea](http://www.ti.ch/linea).

### Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento

Il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento), in base al mandato conferito dalla SEFRI al dispositivo CREME-GLIMI per il quadriennio 2014-17, svolge la sua attività a stretto contatto con le direzioni delle Scuole professionali e provvede alla realizzazione di supporti didattici per singole formazioni. In particolare sono curate le fasi di valutazione del bisogno di un mezzo didattico, di creazione/traduzione, impaginazione, stampa e distribuzione dei testi da pubblicare. L'applicazione dell'art. 55 della LFPr (contributi federali per l'allestimento di materiale didattico per minoranze linguistiche) è esteso dal 1.7.2016 alla formazione professionale superiore. Il mandato è affidato alla Conferenza Direttori delle Scuole specializzate superiori, per mezzi didattici relativi alle proposte formative (SSS e EP). Il GLIMI assume, come per la formazione di base, i compiti esecutivi del progetto SEFRI.

### 5.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 06.04.2016 Ratifica della revisione dell'accordo intercantonale sul riconoscimento dei diplomi scolastici e professionali (AIRD) del 25 novembre 2013.
- 28.06.2016 Ratifica della modifica della Convenzione sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni italiano dell'11/ 18 dicembre 2007.
- 12.07.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 24 novembre 2015 presentata da Nicola Pini e cofirmatari per la modifica dell'art. 30 della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale (Lorform) del 4 febbraio 1998.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della formazione professionale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 26.04.2016 Indagine conoscitiva concernente la modifica parziale dell'ordinanza sulla maturità professionale federale (OMPr).

### 5.4.3 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Legge sulla formazione continua dei docenti del 19 giugno 1990 (modifica).
- Regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015 (modifica).
- Accordo intercantonale sul riconoscimento dei diplomi scolastici e professionali del 18 febbraio 1993 (modifica).
- Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996 (modifica).
- Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale (Lorform) del 4 febbraio 1998 (modifica).
- Decreto esecutivo sulle professioni insegnate nelle scuole professionali nell'anno scolastico 2016/ 2017, del 14 settembre 2016 (nuovo).
- Regolamento sulla formazione empirica e il tirocinio pratico del 4 settembre 2001 (abrogato).
- Regolamento sulla formazione professionale e continua del 1° luglio 2014 (modifica).
- Regolamento concernente l'esame per l'ottenimento dell'autorizzazione d'esercizio quale terapeuta complementare del 17 febbraio 2004 (modifica).

### 5.4.4 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro, padronali e sindacali, e delle scuole professionali, e ha lo scopo: di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP, che si è riunita tre volte nel 2016, si è occupata delle tematiche seguenti: la campagna di collocamento a tirocinio, le prospettive della formazione continua; la promozione della formazione professionale; un bilancio di Espoprofessioni e delle sue prospettive future, nell'ambito del quale si è ribadito l'importanza di un'analisi più approfondita sulla fattibilità del progetto *Cité des métiers*; sono stati presentati il *Rapporto Landert* sulla transizione e il sostegno; si è continuata la riflessione sul progetto di riforma della scuola dell'obbligo *La scuola che verrà*, soffermandosi in particolare sul passaggio alle formazioni post-obbligatorie.

Nell'ambito dei lavori della Commissione è stata presentata anche la ricerca *L'evoluzione delle aziende formatrici dal 2013 al 2016*. Globalmente si constata una diminuzione regolare del numero di aziende dal 2013 ad oggi, con però una concomitante tenuta, se non addirittura un aumento, del numero di apprendisti. Questa diminuzione di aziende non è lineare e generalizzata all'insieme delle aziende formatrici, ma concerne soltanto le micro-aziende. Si

perdono infatti ditte tra quelle che formano 1-2 apprendisti (meno 209), mentre si guadagnano tra quelle dai tre apprendisti in su (più 39). E' da ritenersi quindi che ci sia una modifica degli equilibri strutturali: le micro-aziende diminuiscono; le altre crescono, seppure leggermente, formando un numero maggiore di apprendisti, con un saldo complessivo per ora stabile o addirittura in attivo.

Sulla base di questi dati la Commissione ha ribadito la centralità della formazione duale, lanciando al mondo politico e alle famiglie, un appello di sostegno, con fatti concreti e tangibili, alle aziende che sul nostro territorio formano apprendisti.

#### **5.4.5 Fondo cantonale per la formazione professionale**

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia obbligatoriamente le spese dei corsi interaziendali che non sono coperte dai contributi cantonali e federali, delle procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, al 50%, della trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. Facoltativamente, esso può sostenere ogni altra iniziativa nel campo della formazione di base, superiore e continua, in funzione delle risorse a disposizione. Il Fondo è gestito da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. La commissione ha il compito di decidere, con la maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti ed eventuali esenzioni dal Fondo. Nel corso del 2016 la commissione, riunitasi sei volte, ha stanziato 7'920'814.- franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1'826'570.- franchi per le trasferte degli apprendisti e 813'777.- franchi per le procedure di qualificazione di base. A titolo facoltativo, sono stati erogati 1'222'617.- franchi a sostegno di misure di perfezionamento professionale e di formazione superiore e continua propedeutiche all'ottenimento di qualifiche, brevetti e diplomi riconosciuti dal diritto federale e cantonale e 80'000.- franchi per attività di sostegno e promozione della formazione professionale.

#### **5.4.6 Formazione di base**

##### **5.4.6.1 Tirocinio e collocamento**

Come gli ultimi anni, anche nel 2016 i servizi della Divisione e dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire.

Nel 2016 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'466 (pari al 29%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2016/2017 (28% nel 2015, 32% nel 2014, 33% nel 2013, 34% nel 2012). Il dato è in calo e desta preoccupazioni. Ciononostante tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno potuto trovare un posto di lavoro, anche se non per tutti si è trattato di quello desiderato. I posti di tirocinio rimasti vacanti a fine ottobre erano soltanto 6.

##### *Giovani con difficoltà di collocamento o di apprendimento*

Nell'anno scolastico 2015/2016 gli iscritti al pretirocinio d'orientamento erano 201 (243 nel 2014/2015). Di questi 178 hanno portato a termine il corso. Il 73.3% di essi, 132 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 24 allievi che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il pretirocinio d'integrazione ha avuto una lieve diminuzione del numero di allievi che sono passati da 71 allievi nel 2014/2015 a 66 nel 2015/2016.

Nel 2016 al semestre di motivazione sono stati segnalati 187 giovani con una flessione di 7 unità rispetto al 2015 (+7), mentre sono stati seguiti 233 giovani (-23 rispetto al 2015).

Nel corso dell'anno 2016 il servizio Case Management Formazione Professionale (CMFP) ha seguito poco meno di 200 giovani.

Prosegue anche l'implementazione dei tirocini biennali che porterà a una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. Nell'anno scolastico 2015/2016 8 giovani hanno concluso con successo la formazione empirica (10 nel 2015, 28 nel 2014, 40 nel 2013); 6 hanno concluso il tirocinio pratico.

Nel corso del 2016 è continuata anche l'implementazione del sostegno individuale formazione biennale (SIFB). L'accorpamento del servizio all'Istituto della Transizione e del Sostegno ha garantito la costituzione di una missione condivisa e costruttiva. Anche la procedura di attivazione per il servizio è stata uniformata e resa nota in tutte le scuole professionali del Ticino, aventi formazioni biennali. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, le segnalazioni attivate del SIFB sono state 191: 138 per gli apprendisti frequentanti una formazione biennale CFP, 53 attivazioni per gli apprendisti frequentanti una formazione triennale o quadriennale AFC.

#### **5.4.6.2 Vigilanza sul tirocinio**

Un compito prioritario delle attività della Divisione è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori, che anche nel 2016 hanno accompagnato e sostenuto i giovani, sia nella ricerca di un posto di apprendistato, sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2016 è continuato lo sforzo che ha portato al mantenimento del livello di visite in azienda da parte degli ispettori del tirocinio, ben 5'286 (5'168 nel 2015):

- i 58 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'102 visite in azienda (3'059 nel 2015, 3'174 nel 2014, 3'212 nel 2013) e dato seguito a 671 scioglimenti di contratto (651 nel 2015, 638 nel 2014, 667 nel 2013);
- i 10 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'344 visite (1'315 nel 2015, 1'308 nel 2014, 1'184 nel 2013) e dato seguito a 473 scioglimenti, di cui 79 della SCC (453, di cui 40 SCC, nel 2015; 388 nel 2014; 395 nel 2013);
- i 17 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 840 visite (794 nel 2015, 780 nel 2014, 734 nel 2013) e dato seguito a 142 scioglimenti (143 nel 2015, 150 nel 2014, 136 nel 2013).

#### **5.4.6.3 Progetti e innovazioni**

In riferimento al Mandato cantonale del Dipartimento alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento formazione e apprendimento (DFA/CIRSE), si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

##### SNODO 2

Il progetto SNODO, il cui rapporto finale è stato presentato e pubblicato nel 2015, ha avuto una continuazione nel progetto SNODO 2 (iniziatosi nel settembre 2015). SNODO 1 ha descritto tutti i percorsi scolastici e professionali di due coorti di giovani, a partire dalla terza media fino ai successivi sei (per la coorte 2008/09) e tre (per la coorte 2011/12) anni; SNODO 2 continua il monitoraggio, seguendo la coorte degli allievi iscritti in III media nell'anno scolastico 2014/15 fino al 2017.

##### Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

La ricerca si iscrive nella seconda delle 11 misure a sostegno dei docenti in difficoltà e per la promozione del benessere nel posto di lavoro, volute dal Consiglio di Stato ("Realizzare un'analisi quantitativa e qualitativa dei casi di disagio lavorativo di docenti con ripercussione

sullo stato di salute, determinante inabilità lavorativa"). Si occupa della prevenzione del disagio lavorativo, dello stress e del burnout, negli insegnanti delle scuole del Cantone di tutti gli ordini di scuola. Iniziata nel marzo del 2013, è tuttora in corso.

#### Scuola a tutto campo. Monitoraggio del sistema formativo ticinese 2019

Conclusa nel 2015 la terza edizione, è in corso la quarta edizione di *Scuola a tutto campo 2019*, monitoraggio del sistema educativo ticinese. Nato nel 2002 a seguito di un messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio nell'ambito dei lavori di Amministrazione 2000, questo progetto ha per obiettivo di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese, di valutarne l'efficienza interna ed esterna, di indirizzarne lo sviluppo a media scadenza.

#### Soddisfazione degli apprendisti

È stato rilevato il grado di soddisfazione degli apprendisti rispetto alla loro scelta professionale e alla percezione che hanno del loro istituto scolastico, tramite un questionario *online* (che ha ottenuto 5'355 risposte). Oltre ai temi già presenti nelle precedenti edizioni (l'indagine è a scadenza triennale), si sono approfonditi gli aspetti pedagogico-didattici, e il clima di appartenenza alla scuola. Si è inoltre introdotto un'analisi di corrispondenze lessicali, utilizzando il programma T-lab. Tra le diverse ricerche in fase di elaborazione nell'ambito del Contratto quadro tra Cantone e IUFFP evidenziamo i seguenti progetti:

#### Rilevamento delle attività a favore dell'acquisizione di una L2 nelle scuole professionali della Svizzera Italiana

Considerate le indicazioni espresse dai diversi attori della formazione professionale a livello federale, e il limitato numero di professioni che prevedono nella formazione professionale di base l'insegnamento obbligatorio di una Lingua seconda (L2), la Divisione ha inteso promuovere un approfondimento delle attività che permettono di migliorare l'acquisizione di competenze linguistiche, valorizzando l'integrazione tra apprendimento delle lingue e sviluppo delle conoscenze e competenze professionali. Al fine di iniziare lo sviluppo di nuove attività da proporre nelle singole sedi scolastiche, è stato avviato, in collaborazione con lo IUFFP, uno studio su quanto viene già svolto e promosso in tal senso nelle singole scuole professionali e individuare, se possibile, ulteriori aree di sviluppo. Il rilevamento intende inventariare le attività proposte nelle singole scuole professionali a favore dell'acquisizione delle L2 e dello sviluppo dell'apprendimento integrato di contenuti professionali e lingue (per i docenti e le persone in formazione), raccogliere la disponibilità/interesse dei direttori delle scuole professionali a partecipare allo sviluppo di progetti che promuovono l'acquisizione delle L2 e l'apprendimento integrato di lingua e contenuto, individuare possibili piste/aree di sviluppo.

#### Analisi dei bisogni formativi degli istituti di formazione e dei docenti in relazione alle attività di accompagnamento e alla gestione delle difficoltà di apprendimento

A fronte della nascita dell'Istituto della transizione e del sostegno, e del forte incremento dei bisogni di intervento a supporto dell'inclusione dei pubblici deboli nei contesti scolastici, la Divisione ha avviato in collaborazione con lo IUFFP uno studio pilota, che si rivolge in modo specifico al settore professionale, per approfondire un aspetto emergente dell'attività di docenza, quello dell'accompagnamento e sostegno individuale allo studio. Lo studio intende analizzare la dispersione nella formazione professionale, rilevare presso i docenti le situazioni disagio degli apprendisti e le pratiche in atto, rilevare i bisogni formativi dei formatori implicati in questo settore.

#### Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla Divisione nel 2016 sono stati 31 (come nel 2015), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore - lezione sono stati 38 (17 nel 2015), per un totale di 69 progetti (48 nel 2015). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

#### **5.4.6.4 Maturità professionale**

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2016/2017 da 2'851 persone in formazione (3'273 nel 2015), così ripartite:

- 289 nell'indirizzo Creazione e arte (281 nel 2015);
- 1020 nell'indirizzo Economia e servizi (1'165 nel 2015);
- 2851 nell'indirizzo Sanità e socialità (778 nel 2015);
- 970 nell'indirizzo Tecnica, architettura, scienze della vita (1'049 nel 2015).
- Nel 2016 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 921 candidati (953 nel 2015). In totale sono stati rilasciati 846 (846 nel 2015) attestati di MP federale, così suddivisi:
  - 75 attestati di MP nell'indirizzo Creazione e arte (su 75 candidati);
  - 301 attestati di MP nell'indirizzo Economia e servizi (su 319 candidati);
  - 207 attestati di MP nell'indirizzo Sanità e socialità (su 247 candidati);
  - 231 attestati di MP nell'indirizzo Tecnica, architettura, scienze della vita (su 248 candidati).

Inoltre, 32 allievi (60 nel 2014) hanno conseguito la maturità specializzata (su 32 candidati).

#### **5.4.6.5 Esami finali di tirocinio**

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto le procedure di qualificazione: Attestato federale di capacità (AFC) e Certificato federale di formazione pratica (CFP) 1740 candidati (1760 nel 2015), di cui 1479 promossi (1465 nel 2015), cioè l'85% (83% nel 2015, 82% nel 2014, 78% nel 2013).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 724 (774 nel 2015) dei 801 candidati (819 nel 2015), cioè il 90.4% (il 94.5% nel 2015, il 91% nel 2014, l'88.7% nel 2013).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 426 (400 nel 2015) dei 449 candidati (431 nel 2015), pari al 94.8% (92.8 nel 2015, 91% nel 2014, 91.3% nel 2013).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 134 CFP, mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 30 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 8 Certificati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2016 sono stati rilasciati 8 attestati di formazione empirica (16 nel 2015, 24 nel 2014, 50 nel 2013) e 6 di tirocinio pratico (8 nel 2015, 19 nel 2014, 18 nel 2013).

#### **5.4.6.6 Controlling educazionale**

Il Sistema di gestione della qualità integrato della Divisione è stato certificato ISO 9001:2008 in gennaio 2016 da parte di SGS. L'audit di certificazione ha coinvolto la Divisione e cinque istituti (CPC Lugano, CPC Bellinzona, CPT Locarno, CPT Bellinzona, CPS Locarno). Da parte di SGS non sono state rilevate non conformità. L'obiettivo della razionalizzazione delle attività è stato quindi raggiunto. Il prossimo obiettivo è l'adeguamento del sistema ai nuovi requisiti posti dall'entrata in vigore della versione 2015 della norma EN ISO 9001.

#### **5.4.7 Formazione superiore e continua**

##### **5.4.7.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore**

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2016/2017 sono 1'257, così suddivisi:

- 256 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 388 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 613 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

### **5.4.7.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro**

#### Formazione linguistica dei migranti

Sempre nel campo delle competenze di base, la Divisione ha avviato nel 2016 un'importante collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni, assumendo il mandato di supervisione e sviluppo della qualità nel campo della formazione linguistica dei migranti, erogata sulla base del Programma Cantonale di Integrazione.

#### Progetto ARI

Il progetto ARI (Apprendisti Ricerca Impiego), iniziato nel 2005 in collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del DFE, e con il sostegno della SECO, con gli ormai oltre quaranta consulenti attivi sul territorio e appositamente formati, accompagna i giovani che hanno terminato la loro formazione professionale nella ricerca di un posto di lavoro. Durante l'estate del 2016 i giovani che si sono rivolti ad ARI sono stati 799 (780 nel 2015). 637 (pari all'80%) hanno trovato un'impiego o un'altra soluzione positiva (617 nel 2015).

È continuato anche quest'anno il monitoraggio dell'attività ARI da parte dello IUFFP, con lo scopo di garantire una buona efficienza del servizio (in particolare riguardo la tempestività dell'intervento) e di disporre di una descrizione della situazione professionale o formativa della popolazione giovanile subito dopo l'ottenimento dell'AFC.

Per la prima volta si è inoltre proceduto, attraverso un sondaggio che ha toccato tutti i giovani che hanno terminato la loro formazione professionale nel giugno del 2016, alla verifica del grado di efficacia e di interesse suscitato dall'Azione ARI.

La continuazione dell'azione ARI è assicurata con finanziamenti diretti del Dipartimento. In vista di trovare una collocazione definitiva dell'azione ARI nel contesto delle offerte formative e di accompagnamento nonché di ricollocamento del Cantone, verrà elaborato un rapporto all'intenzione delle istanze interessate, volto a rendere l'offerta definitivamente ancorata alle attività correnti interdipartimentali.

#### Formazione continua

I Servizi della formazione continua (SFC) proseguono la loro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro e gli istituti scolastici professionali di riferimento, l'attività è andata sempre più consolidandosi e questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una trentina di corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP. Nel 2016 oltre 500 persone si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 271 adulti (320 nel 2015), con un tasso di successo vicino al 86%. Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

I SFC si sono inoltre attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2016 erano attivi circa una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

I Corsi per adulti nel 2016 hanno realizzato 1'270 corsi (+87 rispetto al 2015) per un totale di 13'105 iscritti (+544); le ore di partecipazione sono state 182'553 (-5'681). Per favorire l'accessibilità della popolazione alla formazione permanente e mantenere la caratteristica di servizio di prossimità, i corsi si sono svolti in 27 diverse località.

Il Servizio Lingue e stage all'estero (LSE) è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2016 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci, Eurodyssée, Xchange, VISITE e Swiss-European Mobility Program (SEMP). Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Nel 2016 il Servizio LSE, assieme al servizio di mobilità del Canton Lucerna (Mobilingua), hanno avviato la fase pilota del progetto Swiss Mobility, definendo il concetto di programma e organizzando i primi scambi per l'anno scolastico 2016-2017. Sei ticinesi, diplomati di scuole professionali, stanno svolgendo nel Canton Lucerna un corso di lingua e uno stage professionale in azienda, e un programma simile lo stanno svolgendo in Ticino 3 ragazze di Lucerna. È stata parallelamente avviata la valutazione esterna ad opera dell'IUFFP di Lugano.

Nel 2016 sono stati consegnati 271 diplomi cantonali, nelle professioni seguenti: agente di sicurezza privata (12), assistente di cura (16), casaro d'alpe (15), consulente di sicurezza sociale (14), consulente esperto in sviluppo di carriera (10), esercente (112), funzionario amministrativo degli enti locali (11), gestore aziendale nel campo delle professioni agricole (8), giornalista (22), massaggiatore (8), progettista tecnico web (7), quadro dirigente enti locali (24), tecnico di sistemi e reti (12).

### **5.4.7.3 Formazione dei formatori**

La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2016. Nei 40 corsi organizzati 698 sono state le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza. Dal 1981, anno in cui si sono organizzati i primi corsi in Ticino dopo l'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978, è stato superato un limite importante portando ben 13'031 i formatori di apprendisti in azienda che hanno seguito i corsi di formazione appositi e che hanno ottenuto il relativo attestato di frequenza.

### **5.4.8 Abilitazione dei docenti del settore professionale**

La formazione pedagogico didattica dei docenti attivi nel settore professionale è assicurata dallo IUFFP che svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale e della relativa ordinanza e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2016 lo IUFFP di Lugano (sessione giugno 2016) ha rilasciato i seguenti 76 titoli (nel 2015 erano 88) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino:

- Scuole specializzate superiori: 9 diplomi e 7 certificati;
- Scuole professionali: 25 diplomi (di cui 2 di cultura generale) e 17 certificati;
- 4 certificati di formazione complementare per docenti con abilitazione all'insegnamento liceale;
- 13 certificati di formazione complementare per docenti attivi alla Scuola Cantonale di Commercio.
- Oltre a questi titoli, è stato rilasciato un attestato passerella. A fine 2016 erano in formazione 56 docenti per l'ottenimento di un diploma e 47 per un certificato (totale 103 insegnanti).

Per quanto concerne il 2016 sono da sottolineare i seguenti fatti salienti:

- si è conclusa una prima sperimentazione di formazione complementare per i docenti della Scuola Cantonale di Commercio (SCC). Si è trattato di una formazione definita "integrata" perché si è svolta all'interno di un diploma abilitante di insegnamento nelle Scuole medie superiori (SMS) del Cantone Ticino. In questo caso la formazione complementare ha portato all'ottenimento del Certificato Complementare del Diploma di insegnamento per le scuole di maturità rilasciato dalla SUPSI (Dipartimento formazione e apprendimento DFA) rilasciato a 13 insegnanti. Questa offerta formativa è iniziata nel 2014 e ha avuto carattere sperimentale, sono allo studio possibili edizioni future. L'impostazione specifica dei moduli è avvenuta in collaborazione tra IUFFP, DFA e SCC;
- sono in corso di aggiornamento le liste dei candidati all'abilitazione in un processo di analisi e di condivisione con le direzioni delle Scuole professionali. Questi elenchi saranno la base di una pianificazione a medio termine secondo le priorità stabilite dalla DFP. In particolare sarà data priorità agli insegnanti di educazione fisica, cultura generale e di maturità professionale. Il lavoro di pianificazione sarà concluso nelle prime settimane del 2017;
- sono allo studio piste di collaborazione con il DFA della SUPSI per permettere abilitazioni integrate per gli insegnanti attivi in più settori: professionale, medio e medio superiore.

#### **5.4.9 Edilizia scolastica e professionale**

##### SSPSS Giubiasco

Anche nel 2016 è continuata la situazione di stallo nella progettazione della quarta fase della SSPSS di Giubiasco che prevede la concentrazione di tutta la scuola in una sola sede abbandonando quella di Canobbio. Il tema è - e rimarrà - prioritario anche per l'anno 2017 ritenuto che è ferma intenzione concretizzare la realizzazione del Centro professionale sociosanitario nel comparto di Giubiasco.

##### Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Nel corso del 2016 sono procedute le trattative fra lo Stato e le FFS per la realizzazione della nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della Scuola d'arti e mestieri della sartoria, da ubicare sul sedime della stazione di Chiasso, sede fortemente sostenuta dal Comune di Chiasso. Le procedure volte a perfezionare la realizzazione della scuola procederanno nel 2016 anche perché in prospettiva le due scuole dovranno lasciare gli spazi attualmente occupati a Viganello.

##### Mezzana

Procedono i lavori per la ristrutturazione di Villa Cristina e della cantina.

##### Istituto della formazione continua

L'Istituto della formazione continua ha conosciuto un importante sviluppo e primo consolidamento delle sue attività. Nel corso del 2016 si è proceduto ad approfondimenti volti a considerare nuove opportunità di insediamento dell'Istituto stesso in un comparto e in una struttura più adeguati alle sue attività.

##### Istituto della transizione e del sostegno

Nel corso del 2016 l'Istituto della transizione e del sostegno ha potuto occupare i nuovi spazi della sede di Bioggio.

## **5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari**

### **5.5.1 Considerazioni generali**

La Divisione della cultura e degli studi universitari include l'Area delle attività culturali (AAC) e l'Area degli studi universitari (ASU). Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa CHF 35 mio. Questa cifra include le spese di circa CHF 22 mio per i servizi culturali cantonali (le 4 sedi della Biblioteca cantonale e il Sistema bibliotecario ticinese, l'Archivio di Stato, il Museo Cantonale d'Arte, la Pinacoteca Züst, il Centro di dialettologia e di etnografia) e i contributi alle iniziative culturali da terzi per circa CHF 13 mio. Per la valutazione dei contributi ai progetti culturali organizzati da terzi l'AAC si avvale dell'apporto di cinque sottocommissioni di settore e della Commissione culturale consultiva. L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa CHF 170 mio (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantonali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca).

### **5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 03.02.2016 Affiliazione dell'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona all'Università della Svizzera italiana.
- 11.04.2016 Resoconto dei contratti di prestazioni 2014 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, nonché del mandato di prestazioni concernente il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.
- 29.09.2016 Politica universitaria cantonale 2017-2020: Università della Svizzera italiana, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Dipartimento formazione e apprendimento e accordi intercantonali del settore universitario.
- 29.09.2016 Modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 – Introduzione di una Commissione di controllo del mandato pubblico.
- 12.10.2016 Richiesta di un contributo di 10 milioni di franchi per il finanziamento del nuovo immobile a Bellinzona destinato ad accogliere l'Istituto di ricerca in biomedicina e l'Istituto oncologico di ricerca.
- 15.11.2016 Resoconto dei contratti di prestazioni 2015 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, nonché del mandato di prestazioni concernente il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 23.08.2016 Revisione totale dell'Ordinanza concernente la legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (0-LPSU) e Ordinanza del DEFR sui sussidi per gli investimenti edili e le spese locative per le costruzioni universitarie (Ordinanza sulle costruzioni universitarie).
- 04.10.2016 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (legge sulle lingue, LLingue).

### 5.5.3 Area delle attività culturali - Istituti culturali

#### 5.5.3.1 Archivio di Stato

Nel 2016 l'Archivio di Stato ha proseguito la campagna di accertamento, recupero e spurgo della documentazione conservata presso le loro sedi dagli organi amministrativi e giudiziari del Cantone, intervenendo su 19 archivi esterni. Fra questi vanno menzionati l'archivio della Procura pubblica sottocenerina e quello del Magistrato dei minorenni, che hanno comportato la ricatalogazione di circa 53'000 incarti.

Nel corso dell'anno si sono acquisiti 32 fondi archivistici, per un totale di 135 metri lineari di documenti, mentre la biblioteca si è arricchita di 430 unità bibliografiche. I fondi riordinati sono 26, ovvero 310 metri lineari corrispondenti a 70'000 unità descritte. Di particolare interesse, anche per il loro valore iconografico, gli archivi dell'Ufficio cantonale delle insegne o quello della Sezione degli esercizi pubblici. Uno sforzo particolare è stato profuso nell'aggiornamento dei cataloghi tramite la digitalizzazione degli inventari dattiloscritti e la normalizzazione di quelli informatici in vista di una loro migrazione verso un sistema unitario di archiviazione.

Le presenze dell'utenza sono state 4'701 (+16% rispetto al 2015) mentre si sono registrate 38'251 consultazioni *online* del sito dell'Archivio (+27%). Il Laboratorio di conservazione e restauro ha concentrato la sua attività sui fondi fotografici, trattando oltre 2'400 immagini in previsione di un successivo progetto di valorizzazione.

Il Servizio riproduzioni ha quasi ultimato i programmi di microfilmatura e digitalizzazione dei quotidiani ticinesi. Ha eseguito inoltre la scansione di oltre 16'000 documenti cartacei e fotografici. Il settore dei fondi medievali e moderni ha potenziato il ritmo della pubblicazione "Materiali e documenti ticinesi" (4 fascicoli pubblicati) proseguendo nel contempo i progetti "Pergamene ticinesi in rete" ed "e-codices" (quest'ultimo in collaborazione con l'Università di Friburgo).

Il Servizio archivi locali ha concluso il riordino degli archivi della Comunità e della Giudicatura di pace del Gambarogno e quello del patriziato di Brissago. Nel corso dell'anno ha iniziato il riordino di 6 archivi e fornito prestazioni di aggiornamento, scarto e inventariazione a 14 enti locali. Il Servizio bibliografico ha alimentato il catalogo SBT con 698 nuove schede di cui 525 relative a libri antichi, approntando inoltre una "bibliografia albertolliana" che apparirà in una pubblicazione dedicata a questa famiglia di stuccatori.

Nel 2016, l'Archivio ha provveduto alla ricerca di documentazione per 17 persone che hanno subito delle misure coercitive. Nell'ambito delle ricerche su questo tema ha inoltre esaminato gli archivi di 15 istituti di collocamento ticinesi.

Da segnalare infine la pubblicazione, nella collana "Quaderni del Bollettino Storico della Svizzera Italiana", di un volume dedicato alle registrazioni dialettali dell'Archivio fonografico di Zurigo e di una ricerca sulla storia della viticoltura ticinese, presentata al pubblico in collaborazione con il Centro professionale del Verde e l'Azienda agraria cantonale di Mezzana.

L'Istituto conferma anche per il 2016 la certificazione ISO 9001:2008 per il Servizio archivi locali e lo statuto di Unità amministrativa autonoma.

#### 5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T18-19)

##### 5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il SBT gestisce una rete di 76 biblioteche e un catalogo di 2'080'000 entrate (1'320'000 nel catalogo cantonale e 760'000 in quello scolastico), con un aumento rispetto al 2015 di 110'000 unità. I prestiti sono stati 356'330 (229'360 cantonale, 116'970 scolastico, 310'145 nel 2015). Gli utenti iscritti sono 130'230, con un incremento rispetto al 2015 di 1'350 unità. Il prestito

interbibliotecario cantonale è molto apprezzato (13'460 prestiti all'interno del Cantone, su un totale di 13'870). Le consultazioni di *e-book* e dell'edicola nella piattaforma MediaLibraryOnLine registrano aumenti sensibili. La Tessera Utente SBT, gratuita per gli studenti, è stata integrata nella carta studente "lo Studio".

Nel corso dell'anno, le Biblioteche cantonali e il SBT sono state poste sotto una direzione unica. Le 4 Biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente nel 2016 178'687 esemplari e registrato in totale 44'080 utenti iscritti.

#### **5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona**

Il numero di utenti attivi è diminuito (3'105 rispetto a 3'207 del 2015) mentre i prestiti sono leggermente aumentati (44'349 rispetto a 44'228 nel 2015, con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari). Sono in lieve calo i prestiti del Centro di documentazione sociale, della Documentazione regionale ticinese e del Servizio audiovisivi. Per far fronte alla tendenza generale si è deciso l'ampliamento del settore della narrativa, che raccoglie un fondato interesse degli utenti, come documentano le statistiche.

Sono stati avviati vari progetti, tra cui corsi di *information literacy* rivolti a studenti della Scuola cantonale di commercio, ed è in studio un servizio di prestito a domicilio per persone anziane, in collaborazione con enti del territorio.

Grazie a collaborazioni con istituti e associazioni, la biblioteca si conferma come polo culturale regionale. Sono state organizzate 59 attività culturali e la media del numero di partecipanti è aumentata.

La formazione è compito importante per la biblioteca, che ha seguito il percorso di una giovane apprendista e ha offerto *stages* a giovani studenti.

L'Istituto conferma la certificazione ISO 9001:2008 e lo statuto di Unità amministrativa autonoma.

#### **5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno**

I nuovi iscritti sono stati 200 (252 nel 2015) e gli utenti attivi sono stati 3'085 (3'178 nel 2015). I documenti catalogati per anno sono saliti a 11'036 (10'032 nel 2015). I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 72'370 (79'059 nel 2015), la maggior parte nel settore libri; il calo è più sensibile nel settore non librario, ma si mantengono livelli generali molto alti. Le attività culturali (40), esposizioni e rassegne (in particolare una intitolata *Io, robot* e una intitolata *La scuola*) hanno mantenuto alto anche il numero degli utenti e di quelli regolari in modo particolare.

Il *Fondo Leoncavallo* è stato arricchito con 411 documenti e il numero degli studiosi che vi fanno capo, per studi e tesi di laurea, è consistente. Discorso analogo continua a valere anche per le carte del *Fondo Filippini*. Procedono le attività di riordino e catalogazione del *Fondo di architettura militare* depositato all'Istituto. La Biblioteca ha ricevuto in donazione il *Fondo Francis Borghi* costituito di documenti relativi all'attività cinematografica, radiofonica e televisiva del regista e autore Francis Borghi (1916-2005).

L'Istituto ha partecipato alla *Giornata mondiale del libro*.

#### **5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano**

I nuovi iscritti sono stati 307 (336 nel 2015) e gli utenti attivi sono stati 2'891 (2'875 nel 2015). I documenti catalogati sono saliti a 7'922 (6'348 nel 2015). I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono saliti a 44'884 (31'691 nel 2015). Continua la crescita delle consulenze, e l'utilizzo dei servizi e dell'emeroteca.

L'Istituto ha proposto una quindicina di conferenze con una partecipazione media di un centinaio di persone e tre mostre (con relativi cataloghi di approfondimento scientifico), delle

quali due di valorizzazione di fondi propri. La Biblioteca collabora attivamente con il Premio Chiara, proponendo in anteprima la presentazione dei tre autori finalisti.

Continua l'opera di promozione del fondo antico, ed è rafforzata la collaborazione in questo ambito con l'Istituto di studi italiani dell'Università della Svizzera italiana (USI) e con gli istituti scolastici cittadini. Continua la digitalizzazione dei fondi pregiati e la catalogazione di alcuni fondi privati acquisiti dall'Istituto.

L'Archivio Prezzolini ha proceduto al riordino del Fondo Orfeo Tamburi e di parte del Fondo Pio Ortelli e alla consulenza per tre tesi di laurea, quattro dottorati e una ventina di ricerche con documenti dei vari fondi.

#### **5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio**

L'Istituto ha continuato nella sua attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca del Liceo cittadino.

Gli utenti iscritti sono 5'899 di cui 1'115 attivi. I libri catalogati sono attualmente 77'902; circa un decimo è parzialmente gestito per conto dell'Associazione Archivi Riuniti delle Donne – Ticino e della Pinacoteca cantonale Giovanni Züst. I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono saliti a 19'333 unità (12'902 nel 2015). Si registra un indice di circolazione vicino al 21% del fondo complessivo.

La creazione del centro culturale di Mendrisio della Filanda, nel quale avrà sede l'Istituto, sta subendo ritardi a seguito di ricorsi. I lavori di ristrutturazione dovrebbero svolgersi nel corso del 2017 e l'inaugurazione sembra profilarsi non prima del secondo semestre del 2018; in vista del trasferimento, si sta procedendo alla definizione di criteri per la separazione dei fondi della biblioteca del Liceo da quelli dell'Istituto cantonale.

#### **5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia**

Presso il Centro di dialettologia e di etnografia nel corso dell'anno è proseguita la redazione del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana* con due fascicoli (89 e 90), pubblicati sia nella consueta veste cartacea, sia nella versione informatica dell'opera, accessibile dal 2015. È inoltre stato pubblicato un aggiornamento del supplemento bibliografico e delle tabelle fonetiche, che sono state oggetto di una parziale revisione con l'integrazione di dati emersi dagli studi più recenti.

Sul fronte editoriale, il 2016 si è rivelato un anno particolarmente produttivo. Il quinto volume della collana *Documenti orali della Svizzera italiana*, l'estratto *Natale* (volume fuori serie della collana *Le voci*), e *L'odore del legno tagliato*, indagine sulle segherie idrauliche realizzata in collaborazione con un ricercatore esterno al Centro, sono stati i progetti maggiormente impegnativi. Accanto a questi figurano il volumetto *Cristo, croce, crocifisso*, pure inserito nella collana *Le voci*, e due numeri del *Repertorio toponomastico ticinese* dedicati ai comuni di Mezzovico-Vira e Prato Leventina.

Sul versante informatico, l'elaborazione del DICS ( *Dialetto comune della Svizzera italiana*) è ormai giunta alla fase conclusiva e la pubblicazione dell'opera è prevista nel 2017.

I *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* sono giunti quest'anno alla loro diciannovesima edizione; la riduzione della durata da due a una settimana, voluta per ridurre l'impegno finanziario degli studenti, si è rivelata molto positiva e ha portato a un notevole incremento della partecipazione.

La rete museale, che comprende ora 11 istituti, ha potuto far capo come di consueto al Centro, che ha offerto il suo supporto sotto forma di consulenza e coordinamento.

I collaboratori del Centro hanno offerto numerose consulenze a utenti esterni, assistito studenti e ricercatori, tenuto diverse conferenze e partecipato, anche con relazioni, a congressi e giornate di studio. Una menzione particolare meritano il Convegno internazionale

di linguistica svoltosi in luglio a Sappada di cui, dal 2016, il Centro è co-organizzatore, e quello di Potenza tenutosi a inizio dicembre.

#### 5.5.3.4 Museo Cantonale d'Arte

Dal settembre 2015 il Museo Cantonale d'Arte si è unito con il Museo d'arte di Lugano nella Fondazione MASI, Lugano (Museo d'arte della Svizzera italiana). Il 2016 ha comportato una revisione dell'assetto organizzativo dell'Istituto per il passaggio dal Museo alla Fondazione. Il Museo ha comunque svolto le attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione. Ha richiesto grande impegno la movimentazione e il trasloco di parte delle collezioni – che comprendono in totale circa 13'000 opere – per la prima fase di risistemazione dei depositi. Inoltre, sempre a seguito della riunione delle collezioni, sono stati avviati i lavori di integrazione degli inventari informatici.

Nell'anno 2016 sono state realizzate le seguenti mostre nelle due sedi:

*Presso Palazzo Reali:* mostra collettiva sulla scena artistica ticinese *Che c'è di nuovo?* (19.03-19.06) e la mostra monografica dedicata ad *Armand Schulthess* (19.03-19.06). Nell'Ala Est si è tenuta l'esposizione dedicata all'artista ticinese recentemente scomparso *Giona Bernardi* (19.03-19.06). La sede di Via Canova ha sospeso la sua attività il 20.06.2016 per lavori di ristrutturazione ed è tuttora chiusa al pubblico. La riapertura degli spazi è prevista per il dicembre 2017.

*Nella sede al LAC:* mostra monografica dedicata allo svizzero *Markus Raetz* (30.01-1.05); presentazione della collezione *Nuove Consonanze. Opere dalla Collezione* (27.02.2016-12.02.2017); mostra monografica dedicata all'artista russo *Aleksander Rodchenko* (27.02-8.05); mostra tematica, dedicata alla *press art*, *And Now the Good News* (28.05-15.08) con opere della collezione Peter e Annette Nobel; mostra *Paul Signac, riflessi sull'acqua* (3.09.2016-8.01.2017); mostra monografica *Antonio Calderara, luce senza ombra* (2.10.2016-22.01.2017) e una mostra dedicata al giovane artista ticinese *Marco Scorti* (12.11.2016-12.02.2017), vincitore del premio Manor Ticino 2016.

I visitatori nel 2016 sono stati 4'444 per Palazzo Reali, 91'017 per MASI, 9'001 per lo Spazio - 1 per un totale di 104'462.

La mediazione culturale ha contribuito a tale cifra con 26'400 visitatori che hanno partecipato a visite guidate e laboratori configurati in base alla programmazione espositiva del Museo d'arte della Svizzera italiana e rivolti a tutte le fasce d'età. Particolarmente fitto il programma offerto alle scuole con visite tematiche e approfondimenti.

Nel corso del 2016 la Fondazione MASI ha potuto acquisire per la collezione opere di artisti attivi in Ticino, di artisti nazionali e internazionali. Sono stati inoltre accolti importanti depositi e donazioni di arte italiana e svizzera del ventesimo secolo.

#### 5.5.3.5 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

Nel 2016 la Pinacoteca Züst ha festeggiato i cinquant'anni della donazione da parte di Giovanni Züst della sua collezione di dipinti allo Stato del Cantone Ticino e i quarant'anni dalla sua morte. Grazie al finanziamento dell'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, è stato quindi pubblicato un volume in italiano e tedesco. Per celebrare questa ricorrenza è stata inoltre organizzata la mostra *Arte. Antichità. Argenti. Le collezioni di Giovanni Züst nei musei di Rancate, Basilea e San Gallo* (20.03-28.08). L'esposizione riuniva per la prima volta le collezioni d'arte che Züst donò a enti pubblici svizzeri. La mostra è poi stata portata all'Antikenmuseum di Basilea e farà tappa nel 2017 al Museo Storico ed Etnografico di San Gallo, beneficiari anch'essi di importanti lasciti da parte di Züst.

È stata quindi la volta della mostra *Bastoni che passione. Dalla collezione di Luciano Cattaneo* (1.05-4.09), che si inseriva nella serie di rassegne dedicate a collezioni presenti sul territorio.

In luglio sono state organizzate per i bambini le settimane di *Un'estate... a regola d'arte* ricche di laboratori e attività che hanno registrato il tutto esaurito.

La mostra *Legni preziosi. Sculture, busti, reliquiari e tabernacoli dal Medioevo al Settecento* (16.10.2016-22.01.2017), ha presentato una quarantina di sculture in legno provenienti dal territorio ticinese. Era la prima volta che veniva offerto un quadro di insieme su questo tema. L'esposizione ha implicato una serie di restauri eseguiti grazie alla collaborazione dell'Ufficio dei beni culturali. Il catalogo era completato da un fascicolo con un'intervista a Mario Botta, che ha progettato a titolo gratuito l'allestimento. La mostra ha registrato un'ottima affluenza di pubblico e riscontri entusiastici anche da parte della stampa, sia locale che internazionale. È stato inoltre proposto l'innovativo progetto di mediazione con le scuole (SPAI e Medie di Mendrisio) *Ciceroni non professionisti*.

Donazioni: Pietro Anastasio, *Il viale delle rose, Ritratto femminile e Studio di cadavere*; Regina Conti, *Ritratto di Emilio Nessi*; Antonio Rinaldi, *Nudo virile*; Ferdinando Scianna, fotografia *Roma, 1997*.

Si segnala inoltre il lascito di opere di una delle rare donne pittrici che il Ticino conti: Valeria Pasta Morelli (Mendrisio 1858 - Milano 1909), particolarmente rilevante anche perché si conoscevano di lei pochissimi dipinti. Ora, grazie ai 34 quadri, alle anfore, agli album di studi, alle medaglie e ai diplomi giunti a Rancate, si costituirà così un suo fondo.

La Pinacoteca ha anche ricevuto in donazione il fondo librario *Joy Davenport*, che va ad aggiungersi al Fondo Caflisch e al fondo della Pinacoteca. Tutti i libri sono in corso di catalogazione per essere inseriti in SBT, in collaborazione con la Biblioteca cantonale di Mendrisio.

Gli ingressi del 2016 hanno superato largamente quelli del 2015.

#### **5.5.4 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi**

Tramite l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana sono finanziati diversi programmi a termine come: la *Mappa archeologica del Cantone Ticino* (5.5.4.1); l'*Osservatorio culturale del Cantone Ticino* (5.5.4.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.4.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.4.4); la serie *Ticino ducale* (5.5.4.5), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto quali ad esempio: *Materiali e documenti ticinesi*, *Documentazione regionale ticinese*, *Osservatorio della vita politica regionale*, *Borse di ricerca cantonali*.

##### **5.5.4.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino**

Nel corso del 2016 è proseguito il riordino della documentazione archeologica relativa a 51 comuni del Cantone Ticino. Le schede scaturite da questo riordino sono confluite nella banca dati UBCWeb – Servizio archeologia del Cantone Ticino (applicativo di gestione del patrimonio archeologico cantonale). Una parte del suo lavoro è inoltre stata dedicata alla redazione di documenti ad uso interno relativi allo studio in corso sui materiali archeologici provenienti dallo scavo del Castello di Serravalle.

La collaborazione con il Centro sistemi informativi ha invece permesso di continuare il lavoro di archiviazione e informatizzazione dati del Servizio Archeologia, grazie alla messa a punto del modulo della banca dati UBCWeb - Servizio Archeologia e la georeferenziazione dati per la Mappa archeologica. Sempre in collaborazione con il Centro sistemi informativi ha preso avvio la definizione delle modalità per la reportistica dei dati.

I risultati dell'applicativo UBCWeb – Servizio Archeologia nel corso dell'autunno sono stati presentati alla Divisione.

### 5.5.4.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino

L'Osservatorio culturale ha continuato nel 2016 l'attività di monitoraggio del panorama culturale ticinese, fornendo un importante supporto ai lavori della Conferenza cantonale della cultura.

Il lavoro statistico è stato intenso e ha portato alla presentazione pubblica del *Rapporto statistico 2015* e del *Censimento cantonale sui Musei e istituti analoghi 2014* con la redazione di diversi articoli di approfondimento che hanno trovato eco sui quotidiani ticinesi e sono stati portati all'attenzione della Conferenza cantonale della cultura. L'aggiornamento 2015 del Censimento musei, come pure l'elaborazione di nuove indagini sulla cultura presso i comuni ticinesi e sui finanziamenti alla cultura 2013-2014 sono stati predisposti e inviati agli interessati ancora nell'autunno 2016, per essere valutati ed elaborati nel corso del 2017, secondo le indicazioni del Comitato scientifico. Quest'ultimo si è riunito due volte nel 2016.

Oltre a queste attività particolari, per tutto il 2016 è continuato il lavoro di redazione e di aggiornamento dell'Agenda culturale. A queste attività si sono aggiunte diverse consulenze riguardanti numero, genere e dislocazione degli eventi, e la partecipazione a giornate formative.

### 5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

A inizio 2016 è stato avviato un nuovo ciclo quadriennale di attività. Il Comitato direttivo, riunitosi il 10 dicembre, ha valutato in modo positivo quanto fatto.

#### Pubblicazioni

Accanto a vari contributi in sedi specializzate, sono stati pubblicati due volumi: *Le lingue in Svizzera. Analisi dei dati dei censimenti federali 2010-2012*, di E. Pandolfi, M. Casoni e D. Bruno, e la traduzione del libro di R. Rüegg, *Sulla geografia linguistica dell'italiano parlato*, uscita contemporaneamente in versione cartacea presso l'editore Cesati di Firenze e in versione elettronica presso l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana. Il libro *Linguisti in contatto 2* è pronto per la stampa e uscirà agli inizi del 2017. Il *Curriculum minimo di italiano (CMI)* ha ottenuto un ottimo successo ed è progettata una ristampa.

#### Ricerche

E. Pandolfi e S. Christopher hanno continuato la ricerca sull'*Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera*. M. Casoni ha approfondito le indagini sull'italiano nelle aziende svizzere. I risultati di queste ricerche saranno pubblicati nel corso del prossimo anno.

#### Altre attività

L'OLSI ha co-organizzato assieme all'Accademia della Crusca il convegno *La romanistica svizzera della prima metà del Novecento e l'Italia* (Firenze 9-10.11.2016). In collaborazione con il DFA della SUPSI è stata inoltrata una richiesta per la diffusione del CMI nella Svizzera tedesca ed è stato preparato un progetto per l'adattamento del CMI alla Svizzera francese.

Accanto a ciò sono continuate le collaborazioni con i mass media, le conferenze tenute sia in Ticino che nel resto della Svizzera e le collaborazioni con associazioni interessate alla promozione della lingua italiana in Svizzera, in particolare il Forum per l'italiano in Svizzera e la rete di esperti in materia linguistica Language Experts.

### 5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nel 2016 è stato parzialmente rinnovato il Comitato direttivo dei Testi letterari, che ha proseguito l'attività del precedente seguendo le ricerche già in corso e iniziando le riflessioni per nuovi contributi alla Collana. In particolare, è stato possibile:

- pubblicare *Anton Maria Borgia. Alcuni versi piacevoli* (a cura di T. Nunnari) e presentarlo nell'autunno 2016 alla Biblioteca Salita dei Frati di Lugano;
- portare ad avanzato compimento *Plinio Martini, Diario e lettere giovanili* (a cura di A.

Martini), la cui pubblicazione è prevista nel 2017;

- mentre sta proseguendo con cadenza regolare il grande progetto di ricerca *Vincenzo Vela. Carteggio* (a cura di G. Zanchetti).

#### **5.5.4.5 Ticino Ducale**

Nel 2016 è stato possibile pubblicare il Tomo I del Volume IV (Gian Galeazzo Maria Sforza, Reggenza di Ludovico il Moro, tomo I 1480-1484, docc. 1-944, pp. 656), e terminare la redazione del Tomo II (Gian Galeazzo Maria Sforza, Reggenza di Ludovico il Moro, tomo II, 1485-1489, docc. n. 945-1769, pp. 686), del quale è prevista la stampa nella primavera 2017. È intenzione della Divisione procedere alla digitalizzazione della Collana e della sua messa a disposizione *online*.

#### **5.5.4.6 Richieste di sussidio in ambito culturale**

Nel 2015 sono state registrate 490 richieste di contributo. Di queste, 456 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva (CCC). Circa il 50% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 33% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 14% in categoria C o K (preavviso negativo o non ammissibili per ragioni tecniche). 18 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione di questo rendiconto. 45 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate ed evase direttamente a livello amministrativo.

Il totale dei contributi stanziati nel 2015 ammonta come per il 2014 a circa CHF 6.9 mio, ai quali vanno aggiunti CHF 7.3 mio di contributi a istituzioni maggiori: Festival internazionale del film di Locarno (FIFL), Orchestra della Svizzera italiana (OSI), Fonoteca nazionale (FN).

Il volume del fatturato preventivato per gli eventi culturali sostenuti dal Cantone ammontava nel 2015 a circa CHF 70 mio ai quali vanno aggiunti i volumi di attività del FIFL, dell'OSI e della FN, che complessivamente rappresentano un fatturato di circa CHF 23 mio. L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Rapporto annuale che viene pubblicato sul sito Internet della Divisione.

#### **5.5.4.7 Istituti e progetti culturali di rilevanza cantonale**

Nel Regolamento della legge sul sostegno alla cultura sono indicati gli istituti o i progetti culturali che non sono di proprietà del Cantone ma rivestono importanza cantonale e sono finanziati attraverso modalità diverse dalle altre richieste. Elenchiamo qui di seguito gli enti così sostenuti. L'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di CH 4 mio); il Festival del film di Locarno (contributo di CHF 2.8 mio), la Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di CHF 315'000 a gestione corrente); la Fonoteca nazionale svizzera (contributo di CHF 290'000); Bibliomedia svizzera (contributo di CHF 100'000). Fra le novità 2016 si segnala l'inclusione della Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano (F-MASIL) che gestirà in forma unificata il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano.

### **5.5.5 Area degli studi universitari**

#### **5.5.5.1 Sistema universitario cantonale**

L'anno 2016 è stato segnato dal varo da parte del Consiglio di Stato della politica universitaria cantonale 2017-20 (Messaggio 7224 del 29 settembre 2016). Con questo Messaggio sono stati designati gli obiettivi della politica universitaria cantonale 2017-2020, l'impegno finanziario quadriennale di CHF 603 mio e il sistema di gestione e monitoraggio proposto attraverso i contratti di prestazioni. Per quanto riguarda gli obiettivi cantonali, la politica universitaria del prossimo quadriennio ricalca quella del precedente, mentre i finanziamenti cantonali a disposizione degli istituti, in particolare i contributi sulla gestione corrente, saranno plafonati al

medesimo livello del 2016. Oltre agli obiettivi di natura qualitativa restano attuali gli obiettivi dei grandi progetti dell'attuale quadriennio 2013-16, ovvero la costruzione dei campus e la nuova Facoltà di scienze biomediche.

Nel 2016 sono continuati i lavori di creazione della Facoltà di scienze biomediche attraverso il Comitato costituente dell'Istituto di medicina umana. Questo comitato comprende professori universitari di medicina in rappresentanza dell'USI, delle Università partner (Basilea, Zurigo, Politecnico federale di Zurigo ETHZ), dell'Accademia svizzera delle scienze mediche e dell'EOC. Il 18 novembre 2016 la Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU) ha approvato l'attuazione del programma speciale *Aumentare il numero dei diplomati in medicina umana*, che prevede lo stanziamento di oltre CHF 100 mio, parte dei quali sarà riservata al finanziamento dei costi per il progetto del master in medicina dell'USI. Un ulteriore tassello che rafforza il progetto dell'USI sulla medicina umana è rappresentato dall'approvazione da parte del Gran Consiglio del messaggio n. 7165 che sancisce l'affiliazione dell'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona (IOR). Infine, nella seduta del 2 dicembre 2016 il Consiglio dell'USI ha ratificato la nomina di 8 professori della neo-costituita facoltà.

Per quanto riguarda la costruzione dei campus universitari, approvata con il messaggio n. 6957 del 20 ottobre 2014, nel 2016 si sono portati a termine i lavori di progettazione del Campus 2 USI-SUPSI di Lugano Viganello e del Campus SUPSI di Mendrisio stazione. Entrambi i campus procedono secondo quanto pianificato dagli istituti e il completamento della costruzione e la consegna sono previsti per l'anno accademico 2020. Il Campus SUPSI di Lugano stazione ha invece subito del ritardo a causa della modifica del piano regolatore.

Il CdS ha inoltre varato nel dicembre 2016 il messaggio n. 7233 per lo stanziamento di un contributo di CHF 10 mio per il finanziamento residuo degli investimenti di costruzione dell'immobile di CHF 64 mio (incluso primo arredo) destinato a ospitare gli affiliati dell'USI, IRB (Istituto di ricerca in biomedicina) e IOR (Istituto oncologico di ricerca) e previsto in zona ex campo militare a Bellinzona. Anche per questo immobile si prevede l'ultimazione dei lavori entro il 2020.

Per il DFA della SUPSI è stato corrisposto un contributo forfettario di CHF 13.2 mio a copertura di oltre l'80% dei costi d'esercizio.

Per i contributi di gestione corrente a USI e SUPSI per il 2016 è stato applicato il massimo in base all'articolo 27 dei rispettivi contratti. In analogia a quanto definito nei piani finanziari del Cantone, è stato inserito nei contratti di prestazioni validi per il quadriennio 2017-20 un limite massimo corrispondente al contributo del 2016, in pratica si tratta di un tetto massimo, assumendo una crescita pari allo zero.

### **5.5.5.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T20)**

Per gli studenti ticinesi che studiano nelle università fuori Cantone lo Stato versa contributi in base al numero e ai forfait definiti dall'accordo intercantonale delle università (AIU). Il Cantone versa inoltre all'Università della Svizzera italiana un montante calcolato come per l'AIU per gli studenti ticinesi che vi studiano. Nell'anno accademico 2015-16 il Cantone Ticino ha versato complessivamente CHF 52.4 mio, di cui CHF 43.8 mio per studenti ticinesi oltralpe e CHF 8.6 mio per studenti ticinesi all'USI. Il contributo è in continuo aumento, dovuto all'indice dell'aumento di studenti ticinesi che vanno a studiare oltralpe. Fatture e montanti pagati sono stati accuratamente verificati in collaborazione con l'USI. Nel corso del 2016 sono iniziate a livello intercantonale le riflessioni per una revisione radicale degli accordi. La revisione comporterà probabilmente l'annullamento degli sconti finora applicati per perdite migratorie di neo laureati. Questo significherà un aggravio per il Cantone Ticino di almeno CHF 2 mio annuali.

### **5.5.5.3 Università della Svizzera italiana (5.T21)**

Rispetto al 2015 il numero degli studenti del semestre autunnale 2016 è leggermente calato (da 2'964 studenti del 2015 a 2'862 studenti del 2016). La composizione geografica degli studenti è piuttosto stabile rispetto all'anno precedente, rispecchiando quanto già espresso nei precedenti rapporti: ovvero il fatto che l'USI rimane un'università riconosciuta a livello internazionale che attira studenti da diverse nazioni. Nel settore dell'architettura, il numero di studenti iscritti è oramai arrivato al tetto massimo dettato dalle strutture logistiche dell'Accademia di Mendrisio. Per questo motivo e per tener sotto controllo la percentuale di studenti provenienti dall'estero, da qualche anno si applica la graduatoria di ammissione per questi studenti. I progetti edilizi del Campus 2 di Viganello e dell'Accademia di Mendrisio servono a correggere un'acuta situazione di mancanza di spazi venutasi a creare qualche anno fa a causa della crescita degli studenti. Dal punto di vista delle strategie accademiche, oltre al varo della neo costituita Facoltà di scienze biomediche e l'affiliazione dello IOR (vedi 5.5.5.1), l'USI ha accolto come ente associato l'Istituto di ricerche solari di Locarno (IRSOL).

### **5.5.5.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T22)**

Rispetto al semestre autunnale del periodo precedente, la tabella 22 riporta un leggero aumento degli studenti SUPSI nei settori della costruzione, dell'economia, del sociale e sanitario, mentre si nota una leggera diminuzione nel settore della tecnica. In pratica si osserva un consolidamento rispetto agli anni passati dove gli studenti erano cresciuti con tassi anche superiore al 5%. Risultano in consolidamento anche i numeri degli immatricolati alle scuole affiliate (la Scuola universitaria professionale di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden, nonché la Fernfachhochschule di Briga che ha superato i 1'000 iscritti)

### **5.5.5.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T23-25)**

L'aumento degli studenti nel livello prescolastico ed elementare da 227 a 272 iscritti rispetto al 2015 è dovuto al progetto denominato *100 matricole* che è stato introdotto a partire dal 2015. L'aumento degli iscritti ai primi 2 anni è infatti dovuto all'ampliamento del numero di ammessi passati da 60 a 100 matricole annue. Ricordiamo che tale aumento è causato dal fabbisogno di docenti di scuola elementare ed è il risultato della decisione strategica grazie alla collaborazione tra DFA e Divisione della scuola. Dal punto di vista finanziario si è concordato che tale aumento sarà compensato da un versamento massimo di CHF 1.1 mio annui, come previsto dal mandato di prestazioni tra Stato e DFA-SUPSI.

### **5.5.5.6 Istituti di Ricerca**

Oltre a USI, SUPSI e DFA, il Cantone finanzia tre istituti di ricerca oramai riconosciuti dalla Confederazione elvetica. Si tratta dell'IRB di Bellinzona, dello IOR di Bellinzona e dell'IRSOL di Locarno. Mentre il primo è sussidiato tramite un contributo annuo all'interno del contratto di prestazioni, poiché già affiliato all'USI, nel 2016 gli altri due sono stati finanziati tramite RG con fondi del fondo Swisslos. Come spiegato al punto precedente, lo IOR è stato affiliato all'USI, rientrando così dal 2017 nel contratto di prestazioni. Per contro, l'IRSOL è stato associato all'USI (vedi 5.5.5.3) in applicazione dell'articolo 12 cpv. 1 lettera a) della legge universitaria cantonale. Questo legame istituzionale con un'università permette comunque all'IRSOL di mantenere i sussidi federali in base all'articolo 15 della LPRI per il quadriennio 2017-20.

Risultano in continua crescita le acquisizioni di progetti dell'Unione Europea e del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS), così come l'acquisizione di importanti fondi da istituzioni private in particolare nel campo dell'oncologia. Ricordiamo come la ricerca di base e quella più applicativa permettano di creare sul territorio posti di lavoro di qualità, sia direttamente presso gli enti universitari sia attirando aziende ad alto valore aggiunto.

Come spiegato al punto 5.5.5.1 Consiglio di Stato ha varato il messaggio n. 7233 per il finanziamento di CHF 10 mio per il nuovo stabile dell'IRB-IOR a Bellinzona. Lo stabile dovrebbe appunto ospitare i due istituti a partire dal 2020, e consolidare definitivamente in tal modo il polo biomedico di Bellinzona.